



Quadro europeo delle competenze digitali in ambito VET

Mappatura delle iniziative UE esistenti in materia di
trasparenza e riconoscimento delle competenze e delle
qualifiche

Progetto:

**Empowerment dell'IFP attraverso approcci didattici
innovativi e inclusivi**

VELA

Numero di riferimento del progetto: 2021-1-IT01-KA220-VET-000032964

Data di inizio del progetto: 01.12.2022

Data di fine progetto: 31.01.2024

Versione originale del documento: Inglese

| | |
|--------------------------------|---|
| Risultato del progetto: | PR4 Quadro europeo delle competenze digitali in ambito VET |
| Attività: | A1 - Mappatura delle iniziative UE esistenti in materia di trasparenza e riconoscimento delle competenze e delle qualifiche |
| Organizzazione: | PRISM |
| Data: | 19.06.2023 |





Indice

| | |
|---|----------|
| Introduzione | 3 |
| Obiettivo | 3 |
| Metodologia | 3 |
| Principali risultati della mappatura | 4 |
| Raccolta di iniziative: Iniziative europee | 9 |
| N.1 Il Quadro di Riferimento Europeo per le Competenze Chiave per l'Apprendimento Permanente (Commissione Europea, 2018a) | 9 |
| N.2 Il Piano d'azione per l'educazione digitale (2021-2027) | 11 |
| N.3 Le qualifiche settoriali: il progetto SIQAF | 13 |
| N.4 Il certificato Europass | 15 |
| N.5 EQAVET - Garanzia di qualità europea dell'istruzione e della formazione professionale | 16 |
| N.6 LifeComp | 18 |
| N.7 Quadro europeo per le competenze digitali degli educatori (DigCompEdu) | 19 |
| N.8 Sistema europeo di crediti per l'istruzione e la formazione professionale (ECVET) | 22 |
| N.9 DigComp 1.0 | 24 |
| N.10 DigComp 2.2 | 25 |
| N.11 Studio di fattibilità del Certificato europeo di competenze digitali (EDSC) | 26 |
| N.12 European e-Competence Framework (e-CF) | 27 |
| N.13 ESCO | 28 |
| N.14 Programma politico del Decennio digitale dell'UE 2030 | 30 |
| N.15 Quadro europeo delle competenze imprenditoriali (EntreComp) | 31 |
| N.16 Progetto EU-MADE4LL: Il quadro comune di riferimento per le alfabetizzazioni digitali interculturali | 33 |
| Raccolta di iniziative: Iniziative nazionali | 35 |
| Il Quadro nazionale rumeno delle qualifiche per l'istruzione superiore | 35 |
| Il processo italiano di referenziazione delle qualifiche all'EQF | 37 |
| Il Quadro nazionale delle qualifiche di Cipro (CyQF) | 39 |
| Strategia di apprendimento permanente di Cipro 2021-2027 (CyLLLS) | 41 |
| IDcert Competenza digitale Italia | 43 |
| La prospettiva dell'apprendimento permanente"/ La strategia dell'apprendimento permanente | 44 |
| Il Sistema integrato delle qualifiche (SQI) | 47 |





Introduzione

In scenari globali in evoluzione, è fortemente richiesto il potenziamento delle competenze da parte degli individui, la loro formazione continua e il costante aggiornamento e/o riqualificazione delle loro competenze. È inoltre importante sottolineare che tutte queste competenze devono essere allineate e adattate ai cambiamenti del mercato del lavoro, ma anche adattate alle esigenze di apprendimento individuali e alla realizzazione personale di ogni singolo discente.

Anche la certificazione delle competenze è importante, al fine di superare eventuali gap formativi e di apprendimento e aprire nuove e inaspettate opportunità di lavoro per tutti i discenti adulti.

Obiettivo

L'obiettivo della "Mappatura delle iniziative UE esistenti in materia di trasparenza e riconoscimento delle competenze e delle qualifiche" è quello di stilare un elenco delle iniziative europee esistenti, al fine di ottenere una maggiore condivisione delle informazioni in VELA e di far emergere eventuali lacune, sfide e opportunità da esplorare ulteriormente durante il ciclo di vita del progetto.

Metodologia

La seguente "Mappatura delle iniziative UE esistenti in materia di trasparenza e riconoscimento delle competenze e delle qualifiche" consiste in una raccolta delle **iniziative** europee esistenti, compresi i **meccanismi** e i **programmi dell'UE**, che si concentrano su un'ampia serie di competenze per l'apprendimento permanente e per preparare i discenti adulti a un particolare lavoro o percorso di istruzione professionale, nonché sulle qualifiche e sul riconoscimento formale delle competenze riconosciute a livello UE. Sono state inoltre esaminate alcune iniziative nazionali, particolarmente rilevanti per lo studio delle competenze e delle qualifiche dell'istruzione e della formazione professionale degli adulti, riportate nel seguente documento.

L'attività di mappatura è stata realizzata da I.E.R.F.O.P; PCX; ORANGE HILL; CPIP; UNIVERSIDAD DE ALCALA sotto la supervisione di PRISM Impresa Sociale srl.

Tutti gli aspetti rilevanti della mappatura e gli input raccolti da ciascun partner di VELA sono stati in seguito trasposti nel documento "Quadro europeo delle competenze digitali in ambito VET" come parte del prodotto - PR4 di VELA.





Principali risultati della mappatura

| Nome dell'iniziativa dell'UE | Tematica trattata |
|--|---|
| Il quadro di riferimento europeo per le competenze chiave per l'apprendimento permanente (Commissione europea, 2018a). | <ul style="list-style-type: none"> - L'importanza dell'apprendimento permanente e la centralità dell'individuo nel suo processo di apprendimento. - Centralità delle competenze digitali per garantire la piena inclusione e la realizzazione personale e professionale degli individui. - Potenziamento delle "competenze per il successo" (in particolare creatività e innovazione) attraverso la gestione delle tecnologie digitali da parte degli individui |
| Piano d'azione per l'educazione digitale (2021-2027) | <ul style="list-style-type: none"> - Importanza dell'educazione digitale, in particolare dell'insegnamento delle tecnologie digitali e del sostegno alla digitalizzazione dei metodi di insegnamento. - Importanza della formazione a distanza per essere inclusiva per tutti e resiliente nella post-pandemia - Importanza della formazione professionale degli insegnanti: aumentare la loro familiarità nell'uso delle tecnologie digitali e nell'erogazione di contenuti didattici in modalità online. |
| Qualifiche settoriali: il progetto SIQAF | <ul style="list-style-type: none"> - Riconoscimento delle competenze settoriali, di uno specifico settore di attività - Standard professionali e standard di qualità di uno specifico settore di attività |
| Il certificato Europass | <ul style="list-style-type: none"> - Importanza delle competenze, delle qualifiche e delle esperienze di ogni singolo individuo, al fine di trovare un lavoro adeguato e in linea con le proprie esigenze professionali. |
| EQAVET - Garanzia di qualità europea nell'istruzione e nella formazione professionale | <ul style="list-style-type: none"> - Importanza della definizione di criteri e standard europei per attestare la qualità dell'istruzione e della formazione professionale in Europa |

Empowerment dell'IFP attraverso approcci didattici innovativi e inclusivi - VELA

progetto Rif. № 2021-1-IT01-KA220-VET-000032964



| | |
|---|---|
| | <ul style="list-style-type: none"> - Possibilità di personalizzare e adattare, garantendo flessibilità, alcuni degli standard di qualità europei, tenendo conto delle esigenze formative sia dei formatori che degli studenti dei diversi contesti nazionali. |
| LifeComp | <ul style="list-style-type: none"> - Importanza delle competenze personali dell'individuo per raggiungere i risultati personali - Importanza delle competenze intrapersonali dell'individuo (riflettere su se stesso, gestire il proprio apprendimento e "imparare ad imparare", sviluppare la motivazione, ecc.) ma anche delle competenze interpersonali (lavorare con gli altri in modo costruttivo, raggiungere un obiettivo condiviso da un gruppo di lavoro, gestire i conflitti, garantire solidarietà ed equità quando si lavora con gli altri). |
| DigComp 1.0 | <ul style="list-style-type: none"> - Importanza delle competenze digitali come insieme, una combinazione di 5 aree di competenza principali |
| DigComp 2.2 | <ul style="list-style-type: none"> - Le competenze come combinazione di 3 elementi: conoscenze, abilità, attitudini. - Importanza dell'analisi degli 8 livelli di competenza (legati a diverse abilità digitali), che ogni individuo deve raggiungere |
| Il Quadro europeo per le competenze digitali degli educatori (DigCompEdu) | <ul style="list-style-type: none"> - Importanza dello sviluppo professionale e della formazione continua degli insegnanti, al fine di migliorare le strategie educative legate all'uso delle tecnologie digitali e dello spazio digitale. - Centralità del discente e personalizzazione dell'offerta formativa, personalizzazione dello sviluppo delle competenze digitali - Uso delle tecnologie digitali per facilitare la differenziazione e la personalizzazione del processo di apprendimento, concentrandosi sull'unicità di tutti i soggetti coinvolti nel processo di apprendimento. |

Empowerment dell'IFP attraverso approcci didattici innovativi e inclusivi - VELA

progetto Rif. № 2021-1-IT01-KA220-VET-000032964



| | |
|---|--|
| Sistema europeo di crediti per l'istruzione e la formazione professionale (ECVET) | <ul style="list-style-type: none"> - Importanza dell'apprendimento permanente - Migliorare la mobilità dei discenti e della forza lavoro, attraverso il riconoscimento delle qualifiche ottenute all'estero. Facilita quindi il trasferimento e la capitalizzazione dei risultati dell'apprendimento. |
| Studio di fattibilità del Certificato Europeo di Competenze Digitali (EDSC) | <ul style="list-style-type: none"> - Riconoscimento delle competenze digitali a livello UE (collegato a DigComp2.2) - Occupabilità dei cittadini dell'UE |
| Quadro europeo delle competenze digitali (e-CF) | <ul style="list-style-type: none"> - Importanza di competenze specifiche nel settore delle TIC, tra cui lo sviluppo e la gestione di sistemi informativi, applicazioni, ecc. - Riconoscimento delle competenze digitali dei professionisti ICT a livello europeo |
| ESCO | <ul style="list-style-type: none"> - Riconoscimento di un insieme di competenze specifiche per determinate occupazioni (conoscenze, abilità e competenze per ogni specifica occupazione, per un totale di circa 3008 occupazioni) |
| Programma politico del Decennio digitale dell'UE 2030 | <ul style="list-style-type: none"> - Importanza delle competenze digitali per tutti gli individui, al fine di essere cittadini digitali competenti nelle società digitali. - Migliorare l'occupabilità dei cittadini dell'UE, compresi i cittadini con disabilità, discriminati per motivi di genere o esclusi a causa delle barriere geografiche, che vivono nelle zone rurali. |
| Il Quadro europeo delle competenze imprenditoriali (EntreComp) | <ul style="list-style-type: none"> - Importanza delle capacità imprenditoriali che consentono alle persone di essere più creative, più proattive, più innovative e alla ricerca di nuove opportunità. - Importanza del riconoscimento delle competenze imprenditoriali in contesti di apprendimento formali, informali e non formali. |
| Progetto EU-MADE4LL: Il Quadro Comune di Riferimento | <ul style="list-style-type: none"> - Importanza della comunicazione in ambienti digitali transnazionali. |

Empowerment dell'IFP attraverso approcci didattici innovativi e inclusivi - VELA

progetto Rif. № 2021-1-IT01-KA220-VET-000032964



| | |
|---|--|
| per le Alfabetizzazioni Digitali Interculturali | <ul style="list-style-type: none"> - Importanza dell'apprendimento e della valutazione delle competenze digitali critiche per la comunicazione internazionale e interculturale in contesti educativi, professionali e informali, |
| Nome dell'iniziativa nazionale | Argomenti esplorati |
| Quadro nazionale rumeno delle qualifiche per l'istruzione superiore (NQFHE) | <ul style="list-style-type: none"> - Importanza dell'apprendimento permanente e la centralità dell'individuo nel suo processo di apprendimento. - Riconoscimento delle competenze acquisite durante i percorsi di apprendimento informali e non formali - Trasversalità delle competenze da utilizzare sia nella vita quotidiana sia nel mondo del lavoro |
| Il processo italiano di referenziazione delle qualifiche all'EQF | <ul style="list-style-type: none"> - Personalizzazione dei percorsi di istruzione e formazione professionale, tenendo conto delle esigenze degli individui e dei contesti socio-economici in cui vivono. - Definizione di standard minimi per la validazione e la certificazione delle competenze, in modo da essere validi su tutto il territorio nazionale e consentire l'integrazione nel mercato del lavoro e la mobilità dei lavoratori |
| Il Quadro nazionale delle qualifiche di Cipro (CyQF) | <ul style="list-style-type: none"> - Riconoscimento delle competenze acquisite durante l'istruzione formale e in tutti gli altri percorsi di apprendimento informali e non formali. - Flessibilità dei programmi di formazione e personalizzazione del percorso di apprendimento, in base alle esigenze di ciascun individuo. |
| Strategia di apprendimento permanente di Cipro 2021-2027 (CyLLLS) | <ul style="list-style-type: none"> - Importanza dell'apprendimento permanente - Aggiornamento e riqualificazione della forza lavoro - Prevenzione dell'alta percentuale di disoccupazione giovanile |
| IDcert Competenza digitale Italia | <ul style="list-style-type: none"> - Riconoscimento delle competenze digitali a livello italiano (collegato a EU DigComp 2.1 e 2.2) - Possibilità di integrare queste competenze nel Certificato Europass |

Empowerment dell'IFP attraverso approcci didattici innovativi e inclusivi - VELA

progetto Rif. № 2021-1-IT01-KA220-VET-000032964



| | |
|--|---|
| <p>La prospettiva dell'apprendimento permanente"/ La strategia dell'apprendimento permanente</p> | <ul style="list-style-type: none"> - Riconoscimento delle qualifiche a livello polacco (collegato al più generale Quadro europeo delle qualifiche) |
| <p>Il Sistema integrato delle qualifiche (SQI)</p> | <ul style="list-style-type: none"> - Riconoscimento delle qualifiche ottenute anche in contesti di apprendimento informale e non formale, compresi corsi e formazioni. |



Co-funded by the European Union

Finanziato dall'Unione europea. I punti di vista e le opinioni espresse sono tuttavia esclusivamente quelli dell'autore o degli autori e non riflettono necessariamente quelli dell'Unione europea o dell'Agenzia esecutiva per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione Europea né l'EACEA possono essere ritenute responsabili.



Tutte le iniziative elencate nella presente raccolta, sia a livello nazionale che europeo, sottolineano come la trasformazione digitale in corso abbia un **forte impatto sugli individui**, sia nella loro vita quotidiana che in quella lavorativa.

Le competenze digitali e il loro riconoscimento, attraverso procedure di certificazione e qualificazione, dovrebbero essere potenziate per ridurre le disuguaglianze esistenti tra gli individui e garantire nuove opportunità per tutti. Inoltre, queste competenze digitali saranno sviluppate in parallelo e in modo complementare con un insieme più ampio di **competenze intrapersonali e interpersonali**, in modo da garantire la piena inclusione e il coinvolgimento degli individui in tutti i processi democratici.

Dalla mappatura condotta dai partner di VELA, emerge **l'importanza dell'istruzione e della formazione**, soprattutto degli adulti, per garantire che sia i discenti adulti che i formatori dell'istruzione e della formazione professionale abbiano livelli minimi e generali di abilità e competenze digitali.

Per quanto riguarda i formatori dell'istruzione e della formazione professionale, l'importanza del loro **sviluppo professionale e della formazione continua** è fortemente sottolineata in tutte le iniziative esplorate nell'UE, al fine di scoprire e familiarizzare con le tecnologie digitali innovative e di creare nuovi spazi di apprendimento (sia online che offline) più adattabili e personalizzati in base alle esigenze specifiche e alla diversità dei discenti adulti. C'è quindi una maggiore attenzione a tre criteri principali: **differenziazione, personalizzazione e individualizzazione** del processo di apprendimento, che deve essere sempre più orientato e adattato alle esigenze di ciascun discente adulto.

Le varie iniziative europee hanno definito una serie di standard di qualità per l'istruzione e la formazione professionale degli adulti, da applicare ovunque in Europa. Tuttavia, esiste la possibilità di adattare questi standard di qualità predefiniti e i relativi indicatori, tenendo conto non solo delle esigenze di individui specifici, ma anche dei contesti nazionali di apprendimento e dei contesti socioeconomici, che sono molto diversi nei paesi dell'UE. Per questo motivo, molte delle iniziative europee e dei quadri di riferimento per le qualifiche sono stati integrati con i quadri nazionali esistenti.

Tutto questo per far sì che le qualifiche corrispondano alle reali esigenze espresse dal mercato del lavoro e tenendo conto dei diversi settori di attività in ogni paese dell'UE. Di conseguenza, molte delle iniziative evidenziate dalla mappatura sono fortemente incentrate sulle conoscenze, abilità e competenze di ogni specifica occupazione.





L'obiettivo, tuttavia, rimane quello di promuovere l'occupabilità di tutti i cittadini dell'UE nel **breve, medio e lungo termine**. A tal fine, l'aggiornamento e la riqualificazione della forza lavoro sono fortemente promossi in tutti i paesi del partenariato VELA.

Raccolta di iniziative: Iniziative europee

N.1 Il Quadro di Riferimento Europeo per le Competenze Chiave per l'Apprendimento Permanente (Commissione Europea, 2018a)

| | |
|--|--|
| Iniziativa dell'UE | Il quadro di riferimento europeo per le competenze chiave per l'apprendimento permanente (Commissione europea, 2018a). |
| Pilastri | COMPETENZE |
| Competenze di base | COMPETENZE INTERPERSONALI SOFT SKILLS DIGITALI (es. comunicazione virtuale, consapevolezza digitale) ALTRO: COMPETENZE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE |
| Gruppi target (discenti e scenari di apprendimento) | Studenti in cerca di qualifiche per l'avanzamento di carriera. Studenti che ritornano all'istruzione o alla formazione. Studenti che desiderano conseguire ulteriori qualifiche che completano o si aggiungono a quelle già possedute. |
| Sintesi (descrizione dell'iniziativa) | |
| <p>Il Quadro di Riferimento Europeo per le Competenze Chiave per l'Apprendimento Permanente (European Reference Framework for Key Competences for Lifelong Learning). Commissione, 2018a) definisce il contesto per lo sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente. Tra le competenze di base fondamentali, la tecnologia digitale è una base essenziale per costruire la competenza di apprendimento. Abilità come la creatività, il pensiero critico, l'iniziativa e la risoluzione dei problemi svolgono un ruolo importante nell'affrontare la complessità e il cambiamento nella società odierna e vengono rafforzate attraverso le competenze del nuovo quadro. Gli studenti hanno bisogno di sviluppare le proprie abilità e competenze nel corso della loro vita, per la loro realizzazione personale, in modo da potersi impegnare attivamente nella società in cui vivono e per assicurarsi di essere preparati a un mondo del lavoro in costante cambiamento.</p> | |



Empowerment dell'IFP attraverso approcci didattici innovativi e inclusivi - VELA

progetto Rif. № 2021-1-IT01-KA220-VET-000032964



| | |
|---|--|
| Obiettivi | <ul style="list-style-type: none"> Migliorare lo sviluppo delle abilità e delle competenze chiave per tutte le persone nel corso della vita e promuovere le misure necessarie per raggiungere questo obiettivo. Promuovere e informare sulla competenza digitale che implica l'uso sicuro, critico e reattivo delle tecnologie digitali e il loro coinvolgimento nell'apprendimento, nel lavoro e nella partecipazione alla società. |
| Risultati dell'apprendimento | <ul style="list-style-type: none"> Migliori indicazioni e tempo prolungato per imparare l'apprendimento digitale e l'uso di attrezzature e strumenti digitali, l'uso sicuro di Internet, la protezione dei dati, ecc. Maggiore consapevolezza delle opportunità di istruzione, formazione e supporto; apprendimento individuale e di gruppo; gestione del tempo e delle informazioni, ecc. |
| Punti di forza | <ul style="list-style-type: none"> Apprendimento attraverso il coinvolgimento in compiti attivi, autentici e collaborativi. Informare su una combinazione di opportunità di apprendimento individuale (autonomo e autogestito) e collaborativo. Uso pertinente delle risorse digitali e delle piattaforme di apprendimento virtuale. |
| Punti di debolezza | <ul style="list-style-type: none"> È necessario un ulteriore supporto per capire come applicare determinate competenze in base alle qualifiche europee. È importante avere familiarità con le conoscenze essenziali, le competenze di base e gli atteggiamenti indicati durante la discussione delle domande e dei dubbi. |
| L'iniziativa può essere considerata una "buona pratica"? Se sì, specificare perché | |
| Questa iniziativa può essere considerata una Buona Pratica perché fornisce informazioni chiave sia per gli insegnanti che per gli studenti e spiega perfettamente come le tecnologie digitali possano supportare la comunicazione, la creatività e l'innovazione. Presenta inoltre le opportunità, i limiti, gli effetti e i rischi associati alle tecnologie digitali. | |
| Anno e durata dell'iniziativa UE (durata) | |
| Approvato dalla Commissione didattica paritetica con procedura scritta 2018/47. | |



Co-funded by the European Union

Finanziato dall'Unione europea. I punti di vista e le opinioni espresse sono tuttavia esclusivamente quelli dell'autore o degli autori e non riflettono necessariamente quelli dell'Unione europea o dell'Agenzia esecutiva per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione Europea né l'EACEA possono essere ritenute responsabili.



| |
|---|
| <p>Commenti (informazioni aggiuntive, osservazioni)</p> <p>Il rapporto finale del team di esperti dell'Istituto dell'educazione (2016) raccomanda modifiche al sistema delle scuole europee che includono il miglioramento della coerenza delle competenze chiave. Le competenze chiave sono diventate una caratteristica della politica educativa degli Stati membri dell'UE in tempi diversi e con enfasi diverse dall'adozione del primo quadro di riferimento nel 2006.</p> |
| <p>Riferimenti (bibliografia, URL, letture suggerite)</p> <p>Competenze chiave per l'apprendimento permanente nelle scuole europee: https://www.eursec.eu/BasicTexts/2018-09-D-69-en-2.pdf</p> |

N.2 Il Piano d'azione per l'educazione digitale (2021-2027)

| | |
|--|--|
| Iniziativa dell'UE | Piano d'azione per l'educazione digitale (2021-2027) |
| Pilastri | COMPETENZE |
| Competenze di base | DIGITAL HARD SKILLS (ad es. programmazione, design digitale, marketing digitale e social media) SOFT SKILLS DIGITALI (es. comunicazione virtuale, consapevolezza digitale) |
| Gruppi target (discenti e scenari di apprendimento) | Studenti in cerca di qualifiche per l'avanzamento di carriera. Studenti che ritornano all'istruzione o alla formazione. Studenti che desiderano conseguire ulteriori qualifiche che completano o si aggiungono a quelle già possedute. |
| Sintesi (descrizione dell'iniziativa) | |
| <p>Il Piano d'azione per l'istruzione digitale (2021-2027) è una rinnovata iniziativa politica dell'Unione europea (UE) per sostenere l'adattamento sostenibile ed efficace dei sistemi di istruzione e formazione degli Stati membri dell'UE all'era digitale. La pandemia ha dimostrato che è essenziale avere un sistema di istruzione e formazione pronto per l'era digitale. Per raggiungere questi obiettivi, il piano d'azione stabilisce due aree prioritarie:</p> | |





| | |
|---|---|
| <ul style="list-style-type: none"> Promuovere lo sviluppo di un ecosistema educativo digitale ad alte prestazioni Sviluppare le abilità e le competenze digitali rilevanti per la trasformazione digitale. | |
| Obiettivi | <ul style="list-style-type: none"> Fornire una visione strategica a lungo termine per un'istruzione digitale europea di alta qualità, inclusiva e accessibile. Rafforzare la cooperazione a livello europeo nel campo dell'istruzione digitale e sottolineare l'importanza della collaborazione tra i settori per adattare l'istruzione all'era digitale. |
| Risultati dell'apprendimento | <ul style="list-style-type: none"> Miglioramento dell'apprendimento e delle competenze digitali e strategie complete di competenze digitali basate su obiettivi e competenze digitali a tutti i livelli di istruzione e formazione. |
| Punti di forza | <ul style="list-style-type: none"> Migliore corrispondenza delle competenze in alcuni settori. Offrire una gamma più ampia di strumenti e servizi attraverso uno strumento online di facile utilizzo per facilitare le scelte di carriera e di studio. |
| Punti di debolezza | <ul style="list-style-type: none"> Il Piano d'azione per l'istruzione digitale (2021-2027) si basa sul primo Piano d'azione per l'istruzione digitale (2018-2020), il che significa che le azioni sono all'inizio e ci vorrà del tempo per concretizzarle. |
| L'iniziativa può essere considerata una "buona pratica"? Se sì, specificare perché | |
| Questa iniziativa può essere considerata una Buona Pratica perché offre tutte le informazioni necessarie per sviluppare le competenze digitali ed è allineata alle qualifiche europee, essendo autorizzata e sostenuta dalla Commissione Europea. | |
| Anno e durata dell'iniziativa UE (durata) | |
| N/D | |
| Commenti (informazioni aggiuntive, osservazioni) | |
| La trasformazione digitale e le qualifiche europee sono una delle priorità della Commissione, come indicato nella sua strategia faro, Un'Europa pronta per l'era digitale. Il nuovo piano d'azione costituirà una parte importante dello strumento di recupero Next Generation EU, sostenendo gli Stati membri, | |





gli istituti di istruzione e formazione e i discenti nei loro sforzi per affrontare la trasformazione digitale e i posti di lavoro.

Riferimenti (bibliografia, URL, letture suggerite)

Piano d'azione per l'educazione digitale (2021-2027):

<https://education.ec.europa.eu/focus-topics/digital-education/action-plan>

N.3 Le qualifiche settoriali: il progetto SIQAF

| | |
|--|--|
| Iniziativa dell'UE | Qualifiche settoriali: il progetto SIQAF |
| Pilastri | QUALIFICAZIONI |
| Competenze di base | COMPETENZE GESTIONALI COMPETENZE INTERPERSONALI |
| Gruppi target (studenti e scenari di apprendimento) | Studenti che desiderano conseguire ulteriori qualifiche che completano o si aggiungono a quelle già possedute. Studenti in cerca di qualifiche per l'avanzamento di carriera. |
| Sintesi (descrizione dell'iniziativa) | |
| <p>Il progetto ha incluso la Confederazione Europea dei Datori di Lavoro Outdoor (EC-OE) e ha portato il quadro delle qualifiche del settore del tempo libero attivo (SQF) attraverso le fasi di referenziazione diretta all'EQF. L'SQF è stato sviluppato come parte del lavoro tecnico nell'ambito dell'European Skills Competencies Qualifications and Occupations (ESCO), che ha identificato le competenze chiave necessarie per le principali occupazioni nei settori del fitness e dell'outdoor. EuropeActive ed EC-OE hanno già fatto riferimento in modo informale ai loro standard EQF e il nuovo progetto contribuirà a dare a questo aspetto una rilevanza molto maggiore. Lo scopo di questo nuovo organismo industriale è quello di istituire una Sector Skills Alliance (SSA) permanente, progettata per affrontare l'agenda delle competenze per il settore del tempo libero attivo, allineando i sistemi di istruzione e formazione professionale (VET) alle esigenze del mercato del lavoro.</p> | |



Empowerment dell'IFP attraverso approcci didattici innovativi e inclusivi - VELA

progetto Rif. № 2021-1-IT01-KA220-VET-000032964



| | |
|--|---|
| <p>Obiettivi</p> | <ul style="list-style-type: none"> • Istituire procedure appropriate per includere gli standard professionali (nominati) nel SQF e nei descrittori di livello dell'EQF. • Esaminare tutti gli strumenti, i processi e le procedure necessarie per garantire la trasparenza e la qualità dei risultati attraverso il Consiglio per le competenze del settore del tempo libero attivo. • Contribuire al riconoscimento delle qualifiche e aumentare la mobilità. |
| <p>Risultati dell'apprendimento</p> | <ul style="list-style-type: none"> • Migliore uso ed efficienza del tempo libero e del tempo libero per migliorare la mobilità del lavoro e sfruttare appieno le qualifiche europee in tutti i settori professionali. |
| <p>Punti di forza</p> | <ul style="list-style-type: none"> • Modernizzare l'IFP adattandola alle esigenze di competenze e integrando l'apprendimento basato sul lavoro. • Migliorare la mobilità del mercato del lavoro. • Aumentare il riconoscimento delle qualifiche. |
| <p>L'iniziativa può essere considerata una "buona pratica"? Se sì, specificare perché</p> | |
| <p>Questa iniziativa può essere considerata una buona pratica perché offre l'opportunità di aumentare la cooperazione settoriale al fine di progettare e fornire nuovi metodi mirati alle professioni e alle occupazioni specifiche del settore, fornendo al contempo le competenze professionali identificate richieste dal mercato del lavoro.</p> | |
| <p>Anno e durata dell'iniziativa UE (durata)</p> | |
| <p>Programma: Erasmus+, KA3 Sostegno alla riforma delle politiche - Garanzia di qualità a livello europeo per una maggiore trasparenza e riconoscimento delle competenze e delle qualifiche Durata: Dal 1/08/2016 al 31/07/2018</p> | |
| <p>Commenti (informazioni aggiuntive, osservazioni)</p> | |
| <p>I servizi di orientamento al lavoro e alla carriera dovranno essere più creativi nelle loro soluzioni per trarre il massimo beneficio da opportunità di lavoro disponibili e di essere in grado di indirizzare lo sviluppo delle competenze per supportare nuovi</p> | |



professioni. Per sviluppare una qualifica europea che faciliti il riconoscimento nel maggior numero possibile di Stati membri dell'UE, è essenziale completare le indagini iniziali sulle legislazioni, gli standard professionali, i requisiti, gli attuali modelli di erogazione e le strategie di valutazione in ogni nazione.

Riferimenti (bibliografia, URL, letture suggerite)

Qualifiche settoriali: il progetto SIQAF:
<https://www.europeactive.eu/projects/siqaf>

N.4 Il certificato Europass

| Iniziativa dell'UE | Il certificato Europass |
|---|--|
| Pilastri | Qualifiche Competenze |
| Competenze di base | COMPETENZE GESTIONALI COMPETENZE DIGITALI SOFT SKILLS DIGITALI COMPETENZE INTERPERSONALI MULTILINGUISMO |
| Gruppi target (discenti e scenari di apprendimento) | Studenti che desiderano migliorare o ampliare le proprie qualifiche attraverso lo studio a tempo parziale Studenti che desiderano conseguire ulteriori qualifiche che completano o si aggiungono a quelle già possedute. Studenti in cerca di qualifiche per l'avanzamento di carriera Studenti che ritornano all'istruzione o alla formazione. |
| Sintesi (descrizione dell'iniziativa) | |
| Europass è uno strumento online gratuito che aiuta le persone a gestire la propria carriera e i propri studi. Europass permette di: -Creare un registro personale di competenze, qualifiche ed esperienze. -Riflettere sulle proprie competenze per comprendere le proprie esigenze e i propri interessi. -Ricevere suggerimenti personalizzati sui corsi. -Preparare e tenere traccia delle candidature, progettare CV e lettere di presentazione personalizzati per diversi corsi e studi. -Archiviare tutti i documenti e i file in un unico luogo sicuro. Inoltre, per imparare e lavorare in Europa, trovare corsi o offerte di lavoro. | |



Empowerment dell'IFP attraverso approcci didattici innovativi e inclusivi - VELA

progetto Rif. № 2021-1-IT01-KA220-VET-000032964



| | |
|---|--|
| Obiettivi | <p>Aiutare le persone a riflettere sulle loro attuali competenze ed esperienze; Presentare opportunità di apprendimento e di lavoro personalizzate e affidabili in tutta Europa; Semplificare la stesura di CV e lettere di presentazione attraverso modelli modificabili; Fornire informazioni accurate sul lavoro e l'apprendimento in Europa; Fornire collegamenti a reti di supporto adeguate.</p> |
| Risultati dell'apprendimento | <p>Maggiore consapevolezza delle opportunità di istruzione, formazione e supporto degli strumenti UE per l'apprendimento e il lavoro in Europa.</p> |
| Punti di forza | <p>Offerta molto ampia di elementi, dalla creazione di un curriculum vitae conforme all'EQF all'offerta di molti corsi diversi a ogni livello.</p> |
| Punti di debolezza | <p>N/D</p> |
| <p>L'iniziativa può essere considerata una "buona pratica"? Se sì, specificare perché</p> <p>Sì, perché facilita il riconoscimento dei processi di apprendimento non formale e informale (come le attività di volontariato) e fornisce anche informazioni affidabili sullo studio e il lavoro nei diversi Paesi europei, fornendo link a fonti utili europee e nazionali. Questo può aiutare le persone a trovare corsi, lavoro, orientamento e assistenza per la convalida e il riconoscimento delle proprie qualifiche.</p> | |
| <p>Anno e durata dell'iniziativa UE (durata)</p> | |
| <p>Commenti (informazioni aggiuntive, osservazioni)</p> | |
| <p>Riferimenti (bibliografia, URL, letture suggerite)</p> <p>https://europa.eu/europass/en</p> | |

N.5 EQAVET - Garanzia di qualità europea dell'istruzione e della formazione professionale



**Co-funded by
the European Union**

Finanziato dall'Unione europea. I punti di vista e le opinioni espresse sono tuttavia esclusivamente quelli dell'autore o degli autori e non riflettono necessariamente quelli dell'Unione europea o dell'Agenzia esecutiva per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione Europea né l'EACEA possono essere ritenute responsabili.



| | |
|--|---|
| Iniziativa dell'UE | EQAVET - Assicurazione europea della qualità nell'istruzione e nella formazione professionale |
| Pilastrì | Qualifiche Competenze educative |
| Competenze di base | COMPETENZE GESTIONALI DIGITAL HARD SKILLS (ad es. programmazione, design digitale, marketing digitale e social media) SOFT SKILLS DIGITALI (es. comunicazione virtuale, consapevolezza digitale) COMPETENZE INTERPERSONALI MULTILINGUISMO |
| Gruppi target (discenti e scenari di apprendimento) | Studenti che desiderano migliorare o ampliare le proprie qualifiche attraverso lo studio a tempo parziale Studenti che desiderano conseguire ulteriori qualifiche che completano o si aggiungono a quelle già possedute. Studenti in cerca di qualifiche per l'avanzamento di carriera Studenti che ritornano all'istruzione o alla formazione. |
| Sintesi (descrizione dell'iniziativa) | |
| L'EQAVET si basa su un ciclo di garanzia e miglioramento della qualità (pianificazione, attuazione, valutazione e revisione) e su una selezione di descrittori e indicatori applicabili alla gestione della qualità sia a livello di sistema di IFP che di fornitore di IFP. | |
| Obiettivi | Il Quadro EQAVET può essere utilizzato dagli erogatori di IFP e dai sistemi di IFP per supportare l'assicurazione della qualità di: -Ambienti di apprendimento (ad esempio, formazione scolastica, apprendimento sul lavoro, apprendistato, formazione formale, informale e non formale). -Tutti i tipi di contesti di apprendimento (ad esempio, digitale, faccia a faccia e misto). -Fornitori di IFP del settore pubblico e privato -Premi e qualifiche IFP a tutti i livelli del Quadro europeo delle qualifiche. |
| Risultati dell'apprendimento | Selezione di descrittori e indicatori applicabili alla gestione della qualità sia a livello di sistema IFP che di erogatore di IFP. In base agli indicatori definiti |



Empowerment dell'IFP attraverso approcci didattici innovativi e inclusivi - VELA

progetto Rif. № 2021-1-IT01-KA220-VET-000032964



| | |
|--|--|
| | da EQAVET, ogni attore chiave che opera nel sistema VET può scegliere gli indicatori più conformi al proprio operato, alle proprie caratteristiche e al proprio contesto nazionale. |
| Punti di forza | È nato dalla raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 2009, come quadro di riferimento a livello europeo per sostenere l'assicurazione della qualità nell'istruzione e nella formazione professionale (VET) in tutta Europa. |
| Punti di debolezza | Non prescrive un particolare sistema o approccio di garanzia della qualità. |
| L'iniziativa può essere considerata una "buona pratica"? Se sì, specificare perché | |
| Sì, segue il quadro europeo e mira a migliorare la qualità dei programmi di istruzione e formazione professionale. | |
| Anno e durata dell'iniziativa UE (durata) | |
| | |
| Commenti (informazioni aggiuntive, osservazioni) | |
| | |
| Riferimenti (bibliografia, URL, letture suggerite) | |
| | |

N.6 LifeComp

| | |
|--------------------|--|
| Iniziativa dell'UE | LifeComp |
| Pilastri | Competenze chiave personali, sociali e di apprendimento |
| Competenze di base | COMPETENZE GESTIONALI DIGITAL HARD SKILLS (ad es. programmazione, design digitale, marketing digitale e social media) |



Co-funded by the European Union

Finanziato dall'Unione europea. I punti di vista e le opinioni espresse sono tuttavia esclusivamente quelli dell'autore o degli autori e non riflettono necessariamente quelli dell'Unione europea o dell'Agenzia esecutiva per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione Europea né l'EACEA possono essere ritenute responsabili.



| | |
|---|--|
| | SOFT SKILLS DIGITALI (es. comunicazione virtuale, consapevolezza digitale) COMPETENZE INTERPERSONALI MULTILINGUISMO |
| Gruppi target (discenti e scenari di apprendimento) | Studenti che desiderano migliorare o ampliare le proprie qualifiche attraverso lo studio a tempo parziale Studenti che desiderano conseguire ulteriori qualifiche che completano o si aggiungono a quelle già possedute. Studenti in cerca di qualifiche per l'avanzamento di carriera Studenti che ritornano all'istruzione o alla formazione. |
| Sintesi (descrizione dell'iniziativa) | |
| Il quadro LifeComp considera "Personale, sociale e imparare a imparare" come un insieme di competenze che si applicano a tutte le sfere della vita e che possono essere acquisite attraverso l'educazione formale informale e non formale. Queste competenze sono state definite in seguito a un'approfondita ricerca bibliografica e a diverse consultazioni con esperti e stakeholder. LifeComp comprende nove competenze con tre descrittori ciascuna. Il quadro è concettuale e non prescrittivo. | |
| Obiettivi | Avviare una serie di linee guida concordate per l'implementazione flessibile dell'educazione "personale, sociale e per imparare a imparare" nei curricula degli Stati membri e nei curricula scolastici specifici, nel rispetto del principio di sussidiarietà europeo, sotto il quale rientrano sia l'educazione che l'apprendimento permanente. |
| Risultati dell'apprendimento | Questo quadro di riferimento intende orientare i cittadini, gli educatori, i responsabili delle politiche educative e le organizzazioni della società civile in un'ottica non prescrittiva, stabilendo materiali didattici curriculari e risorse correlate che contribuiranno a raggiungere livelli più elevati di competenze di sviluppo personale e sociale per tutti i cittadini, oltre a promuovere il benessere, la soddisfazione della vita, l'auto-realizzazione e l'inclusività attraverso l'istruzione. |





| | |
|---|--|
| Punti di forza | Sottolinea l'importanza, da un lato, delle interazioni con la famiglia, gli educatori, i coetanei, ecc. e, dall'altro, della rilevanza del contesto socio-culturale. Infatti, i valori incorporati nelle culture costituiscono una base per lo sviluppo personale e sociale. Anche se ogni società ha un dibattito permanente su quali valori adottare e promuovere e i Paesi possono avere approcci diversi all'insegnamento dei valori comuni. valori |
| Punti di debolezza | |
| L'iniziativa può essere considerata una "buona pratica"? Se sì, specificare perché | |
| Sì, deriva da una raccomandazione del Consiglio dell'UE del 2008, poi rivista nel 2018. | |
| Anno e durata dell'iniziativa UE (durata) | |
| È stato fissato nel 2018 dalla Raccomandazione del Consiglio sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente. | |
| Commenti (informazioni aggiuntive, osservazioni) | |
| Riferimenti (bibliografia, URL, letture suggerite) | |
| https://op.europa.eu/en/publication-detail/-/publication/7d9c9dcd-bf31-11ea-901b-01aa75ed71a1/language-en | |

N.7 Quadro europeo per le competenze digitali degli educatori (DigCompEdu)

| | |
|--------------------|--|
| Iniziativa dell'UE | Quadro europeo per le competenze digitali degli educatori (DigCompEdu) |
| Pilastri | COMPETENZE |
| Competenze di base | Selezionare i concetti principali (cancellare quelli non rilevanti) COMPETENZE GESTIONALI |





| | |
|--|--|
| | SOFT SKILLS DIGITALI (es. comunicazione virtuale, consapevolezza digitale) |
| Gruppi target (discenti e scenari di apprendimento) | Studenti che desiderano conseguire ulteriori qualifiche che completano o si aggiungono a quelle già possedute. Studenti in cerca di qualifiche per l'avanzamento di carriera |
| Sintesi (descrizione dell'iniziativa) | |
| <p>DigCompEdu è un quadro di riferimento per lo sviluppo delle competenze digitali degli educatori in Europa. Il quadro intende aiutare gli sforzi nazionali, regionali e locali per migliorare le competenze digitali degli educatori, fornendo un quadro di riferimento condiviso, nonché un vocabolario e una logica comuni. L'accento non è posto sulle abilità tecniche, ma sul modo in cui i progressi tecnologici possono essere utilizzati per migliorare e innovare l'istruzione e la formazione.</p> <p>Si tratta di un paradigma scientificamente solido che descrive cosa significa per gli educatori avere competenze digitali. Fornisce un quadro di riferimento generico per aiutare lo sviluppo di competenze digitali specifiche per gli educatori in tutta Europa.</p> | |
| Obiettivi | <ul style="list-style-type: none"> • Acquisire e descrivere le competenze digitali specifiche dell'educatore. • Sostenere lo sviluppo professionale continuo. • Riflettere sugli attuali strumenti di competenza digitale per gli educatori e formarli in un modello coesivo che permetta agli educatori a tutti i livelli di istruzione di valutare e costruire completamente la loro competenza digitale didattica. |
| Risultati dell'apprendimento | <p>Area 1: Impegno professionale</p> <p>Area 2: reperire, creare e condividere risorse digitali</p> <p>Area 3: Gestire e orchestrare l'uso delle tecnologie digitali nell'insegnamento e nell'apprendimento.</p> <p>Area 4: Utilizzo di tecnologie e strategie digitali per migliorare la valutazione.</p> <p>Area 5: Utilizzo delle tecnologie digitali per migliorare l'inclusione, la personalizzazione e l'impegno attivo degli studenti.</p> |





| | |
|--|--|
| | Area 6: Utilizzare in modo creativo e responsabile le tecnologie digitali per l'informazione, la comunicazione, la creazione di contenuti, il benessere e la risoluzione di problemi. |
| Punti di forza | <ul style="list-style-type: none"> • Fornisce una solida base per i responsabili politici a tutti i livelli. • Funge da linguaggio e logica comune che può facilitare le discussioni transfrontaliere e la condivisione delle migliori pratiche. • Serve come punto di riferimento per i membri dell'UE e altri stakeholder per convalidare la completezza e la strategia dei propri strumenti e quadri attuali e potenziali. |
| Punti di debolezza | Potrebbe essere percepito come minaccioso, se interpretato come un quadro normativo o uno strumento di valutazione delle prestazioni, cosa che non è. |
| L'iniziativa può essere considerata una "buona pratica"? Se sì, specificare perché | |
| Sì, perché è il risultato di una serie di discussioni e dibattiti con esperti e professionisti che sono iniziati con una revisione della letteratura e una panoramica degli strumenti attuali a livello locale, nazionale, europeo e internazionale. | |
| Anno e durata dell'iniziativa UE (durata) | |
| Anno di pubblicazione: 2017 | |
| Commenti (informazioni aggiuntive, osservazioni) | |



Empowerment dell'IFP attraverso approcci didattici innovativi e inclusivi - VELA

progetto Rif. № 2021-1-IT01-KA220-VET-000032964

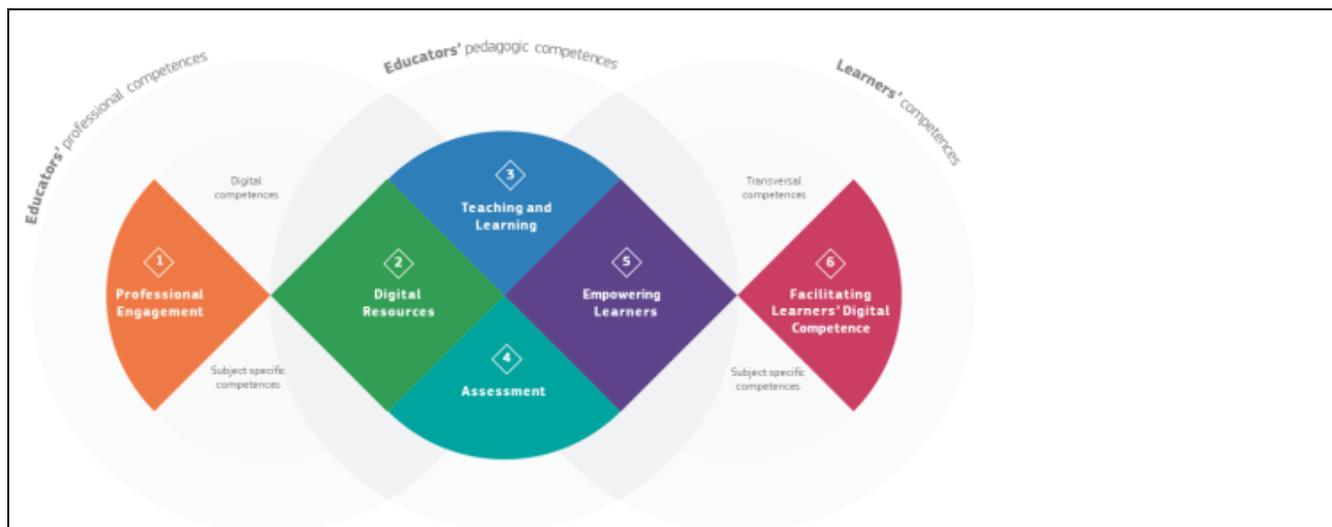


Figura 1: Aree e ambito di applicazione di DigCompEdu, Fonte: Punie, Y., editor(s), Redecker, C., European Framework for the Digital Competence of Educators: DigCompEdu, EUR 28775 IT, Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione europea, Lussemburgo, 2017, ISBN 978-92-79-73718-3 (print), 978-92-79-73494-6 (pdf), doi:10

Riferimenti (bibliografia, URL, letture suggerite)

[Repository delle pubblicazioni del CCR](#)
 Polo [scientifico dell'UE](#)

N.8 Sistema europeo di crediti per l'istruzione e la formazione professionale (ECVET)

| | |
|--------------------|--|
| Iniziativa dell'UE | Sistema europeo di crediti per l'istruzione e la formazione professionale (ECVET) |
| Pilastrì | COMPETENZE QUALIFICAZIONI |
| Competenze di base | COMPETENZE GESTIONALI DIGITAL HARD SKILLS (ad es. programmazione, design digitale, marketing digitale e social media) |

Empowerment dell'IFP attraverso approcci didattici innovativi e inclusivi - VELA

progetto Rif. № 2021-1-IT01-KA220-VET-000032964



| | |
|--|---|
| | SOFT SKILLS DIGITALI (es. comunicazione virtuale, consapevolezza digitale) COMPETENZE INTERPERSONALI |
| Gruppi target (discenti e scenari di apprendimento) | <p>Studenti che desiderano migliorare o ampliare le proprie qualifiche attraverso lo studio a tempo parziale</p> <p>Studenti che desiderano conseguire ulteriori qualifiche che completano o si aggiungono a quelle già possedute.</p> <p>Studenti in cerca di qualifiche per l'avanzamento di carriera</p> <p>Studenti che ritornano all'istruzione o alla formazione.</p> |
| Sintesi (descrizione dell'iniziativa) | |
| Obiettivi | Il Sistema europeo di crediti per l'istruzione e la formazione professionale (ECVET) è un quadro tecnico che facilita il trasferimento, il riconoscimento e (se del caso) l'accumulo dei risultati dell'apprendimento degli individui al fine di ottenere una qualifica. È uno strumento a sostegno dell'apprendimento permanente, della mobilità dei discenti e dei professionisti europei e della flessibilità dei percorsi di apprendimento per il conseguimento delle qualifiche professionali. |
| Risultati dell'apprendimento | <ul style="list-style-type: none"> • Contribuire al trasferimento e al riconoscimento dell'apprendimento avvenuto durante un soggiorno all'estero (mobilità geografica). • Sostenere l'apprendimento permanente, consentendo alle persone di trasferire e accumulare i risultati dell'apprendimento conseguiti in contesti e luoghi diversi, per conseguire, aggiornare o migliorare le qualifiche riconosciute. |
| Punti di forza | <ul style="list-style-type: none"> • I meccanismi di validazione consentono di valutare e certificare i risultati dell'apprendimento non formale o informale. • ECVET ha collegamenti con il quadro Europass. |
| Punti di debolezza | <ul style="list-style-type: none"> • Non è ospitato sulla piattaforma Europass. |
| L'iniziativa può essere considerata una "buona pratica"? Se sì, specificare perché | |
| Sì, perché è uno strumento di "traduzione" per i diversi sistemi educativi nazionali, che consente ai discenti di convalidare nel proprio Paese la formazione e la certificazione ricevute all'estero. | |
| Anno e durata dell'iniziativa UE (durata) | |



Co-funded by
the European Union

Finanziato dall'Unione europea. I punti di vista e le opinioni espresse sono tuttavia esclusivamente quelli dell'autore o degli autori e non riflettono necessariamente quelli dell'Unione europea o dell'Agenzia esecutiva per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione Europea né l'EACEA possono essere ritenute responsabili.



| |
|---|
| Anno di pubblicazione: 2009 |
| Commenti (informazioni aggiuntive, osservazioni) |
| |
| Riferimenti (bibliografia, URL, letture suggerite) |
| <u>CHE COS'È L'ECVET?</u> |
| <u>Studio sugli strumenti di IFP dell'UE (EQAVET e ECVET)</u> |

N.9 DigComp 1.0

| | |
|--|--|
| Iniziativa dell'UE | DigComp 1.0 |
| Pilastri | COMPETENZE |
| Competenze di base | COMPETENZE DIGITALI GENERICHE COMPETENZE PROFESSIONALI |
| Gruppi target (discenti e scenari di apprendimento) | Studenti che desiderano migliorare o ampliare le proprie qualifiche attraverso lo studio a tempo parziale Studenti che desiderano conseguire ulteriori qualifiche che completano o si aggiungono a quelle già possedute. Studenti in cerca di qualifiche per l'avanzamento di carriera Studenti che ritornano all'istruzione o alla formazione. |
| Sintesi (descrizione dell'iniziativa) | |
| Il DigComp 1.0 è il primo quadro di riferimento, definito dalla Commissione Europea nel 2013, per le competenze digitali. È strutturato su 5 dimensioni, nello specifico: dimensione 1 (aree di competenza | |





| | |
|--|---|
| <p>per un totale di 5), dimensione 2 (competenze), dimensione 3 (livelli: base, intermedio, avanzato), dimensione 4 (conoscenze, abilità, attitudini), dimensione 4 esempi reali da applicare in diversi contesti. Oggi, dopo diverse revisioni e ulteriori analisi, la nuova versione è il DigComp 2.2.</p> | |
| Obiettivi | Per la prima volta, la competenza digitale non è definita come una competenza singola e unica, ma come un insieme di competenze diverse che possono essere raggruppate in 5 aree di competenza principali. |
| Risultati dell'apprendimento | Definizione di 5 aree e 21 competenze e 8 livelli di competenza per le competenze digitali come in DigComp 2.2 (dal 2017 i livelli di competenza sono passati da 3 a 8 con l'introduzione di DigComp 2.0; 2.1 e attualmente 2.2). |
| Punti di forza | Il DigComp, sia la versione DigComp 1.0 che la recente DigComp 2.2, è molto importante per progettare corsi di formazione e valutare e certificare l'acquisizione di competenze digitali da parte degli individui. |
| Punti di debolezza | La prima versione di DigComp 1.0 non era così specifica e dettagliata come l'ultima DigComp 2.2, e i livelli di competenza erano solo 3 invece di 8. |
| L'iniziativa può essere considerata una "buona pratica"? Se sì, specificare perché | |
| Sì, è il quadro ufficiale delle competenze digitali | |
| Anno e durata dell'iniziativa UE (durata) | |
| DigComp 1.0, prima versione, è stato pubblicato nel 2013. | |
| Commenti (informazioni aggiuntive, osservazioni) | |
| Riferimenti (bibliografia, URL, letture suggerite) | |
| https://publications.jrc.ec.europa.eu/repository/handle/JRC83167 | |





N.10 DigComp 2.2

| | |
|--|--|
| Iniziativa dell'UE | DigComp 2.2 |
| Pilastr | COMPETENZE |
| Competenze di base | COMPETENZE DIGITALI GENERICHE COMPETENZE PROFESSIONALI |
| Gruppi target (discenti e scenari di apprendimento) | Studenti che desiderano migliorare o ampliare le proprie qualifiche attraverso lo studio a tempo parziale Studenti che desiderano conseguire ulteriori qualifiche che completano o si aggiungono a quelle già possedute. Studenti in cerca di qualifiche per l'avanzamento di carriera Studenti che ritornano all'istruzione o alla formazione. |
| Sintesi (descrizione dell'iniziativa) | |
| Il Quadro delle Competenze Digitali per il Cittadino (DigComp) fornisce una visione comune di cosa sia la competenza digitale. | |
| Obiettivi | Un quadro integrato sulle competenze digitali per i cittadini che fornisce più di 250 nuovi esempi di conoscenze, competenze e atteggiamenti che aiutano i cittadini a impegnarsi con fiducia, in modo critico e sicuro con le tecnologie digitali, e quelle nuove ed emergenti come i sistemi guidati dall'intelligenza artificiale (AI). |
| Risultati dell'apprendimento | Definizione di 5 aree e 21 competenze e 8 livelli di competenza per la competenza digitale. Rispetto alla prima DigComp 1.0 del 2013, l'ultima versione DigComp 2.2 migliora la dimensione 4, ovvero le conoscenze, le abilità e le attitudini. |
| Punti di forza | Adottato dalla Commissione Europea come principale riferimento per le iniziative sulle competenze digitali Molte iniziative basate su questo quadro |





| | |
|---|---|
| Punti di debolezza | La valutazione delle competenze non è definita, anche perché i dettagli sulle competenze e sui livelli non sono molto dettagliati e sono lontani dall'essere descrizioni esaustive. |
| L'iniziativa può essere considerata una "buona pratica"? Se sì, specificare perché | |
| Sì, è il quadro ufficiale delle competenze digitali | |
| Anno e durata dell'iniziativa UE (durata) | |
| 2022 (la prima versione di DigComp 1.0 è stata pubblicata nel 2013). | |
| Commenti (informazioni aggiuntive, osservazioni) | |
| Riferimenti (bibliografia, URL, letture suggerite) | |
| https://publications.jrc.ec.europa.eu/repository/handle/JRC128415 | |

N.11 Studio di fattibilità del Certificato europeo di competenze digitali (EDSC)

| | |
|---|---|
| Iniziativa dell'UE | Studio di fattibilità del Certificato Europeo di Competenze Digitali (EDSC) |
| Pilastri | COMPETENZE |
| Competenze di base | DIGITAL HARD SKILLS (ad es. programmazione, design digitale, marketing digitale e social media) SOFT SKILLS DIGITALI (es. comunicazione virtuale, consapevolezza digitale) |
| Gruppi target (discenti e scenari di apprendimento) | Studenti che desiderano migliorare o ampliare le proprie qualifiche attraverso lo studio a tempo parziale |





| | |
|---|---|
| | <p>Studenti che desiderano conseguire ulteriori qualifiche che completano o si aggiungono a quelle già possedute.</p> <p>Studenti in cerca di qualifiche per l'avanzamento di carriera</p> <p>Studenti che ritornano all'istruzione o alla formazione.</p> |
| Sintesi (descrizione dell'iniziativa) | |
| <p>Uno studio del CCR su un possibile Certificato Europeo di Competenze Digitali (EDSC) per aiutare le persone a far riconoscere le proprie competenze digitali in modo rapido e semplice da parte di datori di lavoro, enti di formazione e altro. Sarà basato sul Quadro europeo delle competenze digitali (DigComp).</p> | |
| Obiettivi | <p>Lo studio sta mappando gli schemi di certificazione delle competenze digitali esistenti in Europa e sta effettuando un'analisi delle lacune, dei bisogni e dei benefici per comprendere il ruolo e il valore di un EDSC e come potrebbe sostenere il riconoscimento delle competenze digitali in Europa.</p> |
| Risultati dell'apprendimento | <p>Definizione delle caratteristiche desiderabili di un EDSC sia come servizio/prodotto che come processo di certificazione.</p> |
| Punti di forza | <p>Definirà lo schema raccomandato e adottato dalla Commissione Europea per il riconoscimento delle competenze digitali attraverso una certificazione.</p> |
| Punti di debolezza | <p>Probabilmente definirà solo i criteri generali per un marchio di qualità delle certificazioni esistenti.</p> |
| <p>L'iniziativa può essere considerata una "buona pratica"? Se sì, specificare perché</p> <p>sì, sarà lo schema ufficiale per la certificazione delle competenze digitali europee</p> | |
| Anno e durata dell'iniziativa UE (durata) | |
| <p>Da settembre 2022 a dicembre 2023</p> | |





| |
|---|
| |
| Commenti (informazioni aggiuntive, osservazioni) |
| |
| Riferimenti (bibliografia, URL, letture suggerite) |
| https://joint-research-centre.ec.europa.eu/digcomp/european-digital-competence-certificate-edsc_en |

N.12 European e-Competence Framework (e-CF)

| | |
|---|---|
| Iniziativa dell'UE | European e-Competence Framework (e-CF) Norma europea EN16234-1:2019 |
| Pilastr | COMPETENZE |
| Competenze di base | DIGITAL HARD SKILLS (ad es. programmazione, design digitale, marketing digitale e social media) |
| Gruppi target (discenti e scenari di apprendimento) | <p>Studenti che desiderano migliorare o ampliare le proprie qualifiche attraverso lo studio a tempo parziale</p> <p>Studenti che desiderano conseguire ulteriori qualifiche che completano o si aggiungono a quelle già possedute.</p> <p>Studenti in cerca di qualifiche per l'avanzamento di carriera</p> <p>Studenti che ritornano all'istruzione o alla formazione.</p> |
| Sintesi (descrizione dell'iniziativa) | |
| Questo quadro fornisce un riferimento di 41 competenze come richieste e applicate in un contesto lavorativo professionale IT, utilizzando un linguaggio comune per le competenze, le abilità, le conoscenze e i livelli di competenza che è applicato e compreso in tutta Europa. | |





| | |
|---|---|
| Obiettivi | Definizione di un linguaggio comune europeo per la fornitura di servizi IT e lo sviluppo professionale IT da parte di organizzazioni pubbliche e private, professionisti IT, manager e dipartimenti HR, istruzione superiore, istruzione e formazione professionale (VET), organismi di valutazione e accreditamento, parti sociali, associazioni professionali, analisti di mercato e responsabili politici. |
| Risultati dell'apprendimento | 41 competenze professionali ICT con 5 livelli di competenza e centinaia di esempi di elementi di abilità e conoscenza e 30 esempi di profili professionali ICT basati sul framework |
| Punti di forza | Flessibile, supportato da una partecipazione esaustiva di esperti e ufficialmente standardizzato con una serie di adozioni da parte di stakeholder come aziende e organizzazioni. |
| Punti di debolezza | Ancora aperto a molte interpretazioni, necessita di maggiori dettagli per alcuni aspetti dell'applicazione pratica. |
| L'iniziativa può essere considerata una "buona pratica"? Se sì, specificare perché | |
| sì, è la prassi adottata da stakeholder come le grandi aziende per la specificazione delle competenze per le professionalità ICT | |
| Anno e durata dell'iniziativa UE (durata) | |
| Pubblicato nel dicembre 2019 (la versione precedente risale al 2016 e l'inizio dei lavori al 2008). | |
| Commenti (informazioni aggiuntive, osservazioni) | |
| Riferimenti (bibliografia, URL, letture suggerite) | |
| https://itprofessionalism.org/about-it-professionalism/competences/the-e-competence-framework/ | |





N.13 ESCO

| | |
|---|--|
| Iniziativa dell'UE | ESCO |
| Pilastr | COMPETENZE |
| Competenze di base | DIGITAL HARD SKILLS (ad es. programmazione, design digitale, marketing digitale e social media) |
| Gruppi target (studenti e scenari di apprendimento) | <p>Studenti che desiderano migliorare o ampliare le proprie qualifiche attraverso lo studio a tempo parziale</p> <p>Studenti che desiderano conseguire ulteriori qualifiche che completano o si aggiungono a quelle già possedute.</p> <p>Studenti in cerca di qualifiche per l'avanzamento di carriera</p> <p>Studenti che ritornano all'istruzione o alla formazione.</p> |
| Sintesi (descrizione dell'iniziativa) | |
| ESCO è la classificazione ufficiale del lavoro dell'Unione Europea che copre tre pilastri (Occupazioni, Competenze e Qualifiche) per coprire tutti i settori ed è obbligatoria per tutti gli Stati membri dal 2021. | |
| Obiettivi | |
| Risultati dell'apprendimento | ESCO funziona come un dizionario, che descrive, identifica e classifica le occupazioni e le competenze professionali rilevanti per il mercato del lavoro dell'UE e per l'istruzione e la formazione, con oltre 3000 occupazioni e più di 13000 voci di competenze e conoscenze. Fa anche riferimento alle qualifiche nazionali. Ciascuno di questi concetti è accompagnato da un termine preferito e da una serie di termini non preferiti in ciascuna delle 27 lingue ESCO. |
| Punti di forza | Riferimento ufficiale obbligatorio per il mercato del lavoro e la formazione, |
| Punti di debolezza | Il modello è enorme e a volte difficile da usare, ma fornisce esempi chiari e riferimenti omogeneamente compresi in tutti gli Stati membri dell'UE. |





| |
|---|
| L'iniziativa può essere considerata una "buona pratica"? Se sì, specificare perché |
| Sì, è il riferimento ufficiale dell'UE per il mercato del lavoro e l'occupabilità della formazione e dell'istruzione. |
| Anno e durata dell'iniziativa UE (durata) |
| Pubblicato nel dicembre 2019 (la versione precedente risale al 2016 e l'inizio dei lavori al 2008). |
| Commenti (informazioni aggiuntive, osservazioni) |
| Riferimenti (bibliografia, URL, letture suggerite) |
| https://itprofessionalism.org/about-it-professionalism/competences/the-e-competence-framework/ |

N.14 Programma politico del Decennio digitale dell'UE 2030

| | |
|--|---|
| Iniziativa dell'UE | Programma politico del Decennio digitale dell'UE 2030 |
| Pilastri | COMPETENZE |
| Competenze di base | COMPETENZE DIGITALI |
| Gruppi target (discendenti e di apprendimento) | <p>Studenti che desiderano migliorare o ampliare le proprie qualifiche attraverso lo studio a tempo parziale</p> <p>Studenti che desiderano conseguire ulteriori qualifiche che completano o si aggiungono a quelle già possedute.</p> <p>Studenti in cerca di qualifiche per l'avanzamento di carriera</p> <p>Studenti che ritornano all'istruzione o alla formazione.</p> |





| | |
|--|---|
| Sintesi (descrizione dell'iniziativa) | |
| Il programma politico del Decennio digitale 2030, lanciato dal Parlamento europeo e dal Consiglio, mira a porre gli individui al centro della trasformazione digitale e a garantire a tutti i cittadini europei democrazia, inclusione, accesso alle informazioni e alle tecnologie dell'informazione. | |
| Obiettivi | <ul style="list-style-type: none"> • Importanza delle competenze digitali per tutti gli individui, al fine di essere cittadini digitali autonomi nelle società digitali (almeno l'80% delle persone di età compresa tra 16 e 74 anni ha almeno competenze digitali di base) • Migliorare l'occupabilità dei cittadini dell'UE, compresi i cittadini con disabilità, discriminati per motivi di genere o esclusi a causa delle barriere geografiche, che vivono nelle zone rurali. • Miglioramento dell'infrastruttura digitale in diversi paesi europei |
| Risultati dell'apprendimento | Per monitorare il raggiungimento delle competenze digitali da parte di tutti i cittadini, verranno utilizzate le statistiche fornite dal Digital Economy and Society Index (DESI). |
| Punti di forza | Il programma politico del Decennio digitale sottolinea non solo l'importanza di educare gli individui, ma anche quella di migliorare le infrastrutture digitali, con un maggiore impegno da parte dei governi. Ogni Stato membro dell'UE presenterà una "tabella di marcia nazionale" entro ottobre 2023. Questa tabella di marcia stabilisce le priorità in linea con il Programma politico del Decennio digitale e monitora i progressi di ogni Stato nel raggiungimento degli indicatori e degli obiettivi digitali definiti dal Programma. La cooperazione tra l'UE e gli Stati membri è molto apprezzata dal Programma e sono previsti tempi diversi per la consultazione e il monitoraggio delle diverse roadmap nazionali. |
| Punti di debolezza | Per raggiungere gli obiettivi generali e i target digitali, il Programma prevede la creazione di progetti multinazionali con almeno 3 Stati membri. È necessario valutare la reale efficienza di questi progetti multi-paese, considerando i loro possibili punti di forza e di debolezza. |
| Anno e durata dell'iniziativa UE (durata) | |
| Pubblicato in 14 dicembre 2022 - in corso | |
| Riferimenti (bibliografia, URL, letture suggerite) | |





https://commission.europa.eu/strategy-and-policy/priorities-2019-2024/europe-fit-digital-age/europes-digital-decade-digital-targets-2030_en#documents

N.15 Quadro europeo delle competenze imprenditoriali (EntreComp)

| | |
|--|--|
| Iniziativa dell'UE | Il Quadro europeo delle competenze imprenditoriali (EntreComp) |
| Pilastri | COMPETENZE |
| Competenze di base | Selezionare i concetti principali (cancellare quelli non rilevanti) COMPETENZE GESTIONALI COMPETENZE INTERPERSONALI ALTRO - IMPRENDITORIALE |
| Gruppi target (discenti e scenari di apprendimento) | Studenti che desiderano migliorare o ampliare le proprie qualifiche attraverso lo studio a tempo parziale Studenti che desiderano conseguire ulteriori qualifiche che completano o si aggiungono a quelle già possedute. Studenti in cerca di qualifiche per l'avanzamento di carriera Studenti che ritornano all'istruzione o alla formazione. |
| Sintesi (descrizione dell'iniziativa) | |
| Lo European Entrepreneurship Competence Framework è un quadro di riferimento per spiegare cosa si intende per mentalità imprenditoriale. EntreComp offre una descrizione completa delle conoscenze, delle competenze e delle attitudini di cui le persone hanno bisogno per essere imprenditori e creare valore finanziario, culturale o sociale per gli altri. EntreComp è un quadro di riferimento comune che identifica 15 competenze in tre aree chiave che descrivono cosa significa essere imprenditori. | |
| Obiettivi | EntreComp ha il potenziale per essere utilizzato in diversi modi, tra cui: <ul style="list-style-type: none"> ● sostenere le politiche e le pratiche per sviluppare le capacità imprenditoriali ● valutare le capacità imprenditoriali ● sostenere la formazione di educatori, formatori e insegnanti per la realizzazione di competenze imprenditoriali ● progettare programmi e opportunità di apprendimento |





| | |
|--|---|
| | <ul style="list-style-type: none"> ● riconoscere e certificare le competenze <p>EntreComp può essere utilizzato in tutti i settori e costituire un supporto fondamentale per la collaborazione e il lavoro di sviluppo da parte di educatori, formatori, datori di lavoro, organismi professionali e responsabili politici.</p> |
| Risultati dell'apprendimento | <p>EntreComp risponde alla domanda: "Cosa significa essere imprenditori?".</p> <p>EntreComp si concentra su come le persone e le organizzazioni possono affrontare le sfide, cogliere le opportunità e guidare il cambiamento in un mondo in rapida evoluzione.</p> |
| Punti di forza | <p>Trasformare le idee in valore condiviso è altrettanto importante per far progredire la propria carriera, sostenere la propria squadra sportiva locale o fondare una nuova impresa sociale. La creazione di valore imprenditoriale e l'apprendimento imprenditoriale possono avvenire in qualsiasi ambito della vita.</p> <p>Concentrandosi sullo sviluppo delle competenze attraverso l'effettiva creazione di valore imprenditoriale, l'EntreComp abbatte i confini tra istruzione, lavoro e impegno civico. In questo senso, l'EntreComp è trasversale ai contesti di apprendimento formali, non formali e informali e si applica ugualmente ai sistemi di istruzione e formazione - dall'istruzione primaria a quella professionale - e ai contesti di apprendimento non strutturati, tra cui la società civile, le comunità, il lavoro giovanile, le start-up e le organizzazioni esistenti come le imprese, le organizzazioni non governative o le amministrazioni pubbliche.</p> |
| L'iniziativa può essere considerata una "buona pratica"? Se sì, specificare perché | |
| Sì, perché è trasversale e risponde alle esigenze di una realtà in rapida evoluzione e difficilmente prevedibile. | |
| Anno e durata dell'iniziativa UE (durata) | |
| Preparato nel 2018. | |
| Riferimenti (bibliografia, URL, letture suggerite) | |
| <p>https://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=1317&langId=en</p> <p>https://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=1317&langId=en&furtherPubs=yes</p> <p>https://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=738&langId=en&pubId=8201&furtherPubs=yes</p> <p>https://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=738&langId=en&pubId=8200&furtherPubs=yes</p> <p>https://joint-research-centre.ec.europa.eu/entrecomp-entrepreneurship-competence-framework_en</p> | |





N.16 Progetto EU-MADE4LL: Il quadro comune di riferimento per le alfabetizzazioni digitali interculturali

| | |
|---|--|
| Iniziativa dell'UE | Progetto EU-MADE4LL: Il Quadro Comune di Riferimento per le Alfabetizzazioni Digitali Interculturali |
| Pilastri | Selezionate uno dei due pilastri (cancellate quelli non pertinenti). COMPETENZE |
| Competenze di base | Selezionare i concetti principali (cancellare quelli non rilevanti) COMPETENZE GESTIONALI SOFT SKILLS DIGITALI (es. comunicazione virtuale, consapevolezza digitale) COMPETENZE INTERPERSONALI MULTILINGUISMO |
| Gruppi target (discenti e scenari di apprendimento) | Studenti che desiderano migliorare o ampliare le proprie qualifiche attraverso lo studio a tempo parziale Studenti che desiderano conseguire ulteriori qualifiche che completano o si aggiungono a quelle già possedute. Studenti in cerca di qualifiche per l'avanzamento di carriera Studenti che ritornano all'istruzione o alla formazione. |
| Sintesi (descrizione dell'iniziativa) | |
| Il Quadro comune di riferimento per le alfabetizzazioni digitali interculturali (CFRIDI) è strutturato su tre dimensioni integrate. 1 - Orchestrazione multimodale (cioè come combinare le risorse per creare significato nei testi digitali e nelle interazioni online), 2 - Tecnologie digitali (cioè l'uso e la scelta degli strumenti digitali) e 3 - Comunicazione interculturale (cioè la consapevolezza dei contesti e dei bisogni socio-culturali diversi e delle pratiche specifiche della comunità). 4 - Competenze trasversali (cioè uso, gestione e consapevolezza delle soft skills, comprese le competenze personali e relazionali) Ci sono 14 categorie in queste dimensioni e per ciascuna dimensione tre livelli di competenza: intermedio, intermedio e competente. Il quadro di riferimento combina un insieme di competenze in termini di abilità, conoscenze, giudizi e atteggiamenti. Viene posta una forte enfasi sulla riflessione, l'interazione, gli atteggiamenti, i sentimenti e le emozioni. Per esempio, alla voce "comunicazione interculturale" e nella categoria "atteggiamenti e sentimenti", l'indicatore della competenza di livello intermedio è "mostra empatia verso i sentimenti e i pensieri degli altri mentre interagisce con un testo digitale o partecipa a una comunicazione online, anche se non sempre è in grado di farlo per intero". | |
| Obiettivi | Questo quadro mira a standardizzare le competenze digitali promuovendo la trasparenza e il riconoscimento per la valutazione di ciò che si dovrebbe sapere per essere un comunicatore di successo in ambienti digitali transnazionali. |





| | |
|--|---|
| Risultati dell'apprendimento | CFRIDiL potrebbe essere utilizzato come una serie di linee guida dai responsabili delle politiche linguistiche, dagli sviluppatori di materiali didattici e dagli insegnanti che mirano ad aumentare le competenze comunicative più ampie degli studenti. Il documento si avvale della competenza di un gruppo internazionale di insegnanti e studiosi che hanno un'esperienza riconosciuta nella multimodalità, nell'alfabetizzazione digitale e nel discorso mediato dal computer per la comunicazione globale. |
| Punti di forza | Affrontare l'alfabetizzazione digitale nel contesto multiculturale |
| Punti di debolezza | Preparato nell'ambito del progetto (non più in fase di sviluppo e validazione) |
| L'iniziativa può essere considerata una "buona pratica"? Se sì, specificare perché | |
| Sì, per via dell'insieme di competenze prese in considerazione. | |
| Anno e durata dell'iniziativa UE (durata) | |
| Il quadro è stato sviluppato attraverso un progetto finanziato da ERASMUS+ nel periodo 2016-19. | |
| Riferimenti (bibliografia, URL, letture suggerite) | |
| https://www.eumade4ll.eu/wp-content/uploads/2020/02/cfridiil-framework-linked-fin1.pdf https://unevoc.unesco.org/home/Digital+Competenze+Frameworks/lang=en/id=18/filt=dup#tbar | |

Raccolta di iniziative: Iniziative nazionali

Il Quadro nazionale rumeno delle qualifiche per l'istruzione superiore

| | |
|----------------------|---|
| Iniziativa nazionale | RIFERIMENTO DEL QUADRO DELLE QUALIFICHE ROMENO AL QUADRO EUROPEO DELLE QUALIFICHE |
| Pilastri | QUALIFICAZIONI |
| Competenze di base | COMPETENZE GESTIONALI COMPETENZE INTERPERSONALI |





| | |
|---|--|
| Gruppi target (discenti e scenari di apprendimento) | Studenti in cerca di qualifiche per l'avanzamento di carriera. Studenti che ritornano all'istruzione o alla formazione. |
| Sintesi (descrizione dell'iniziativa) | |
| <p>Per una corretta comprensione dei riferimenti di compatibilità, il sistema di istruzione superiore rumeno è brevemente presentato con un focus sulle riforme attuate nel contesto europeo. Istruzione e formazione professionale (VET) - in Romania la VET copre sia la formazione iniziale che quella continua. Questa iniziativa mira a spiegare e dettagliare la compatibilità del Quadro nazionale rumeno delle qualifiche per l'istruzione superiore (NQFHE) con il Quadro delle qualifiche dello Spazio europeo dell'istruzione superiore (FQ-EHEA) e rappresenta un passo preliminare per dimostrare la sua compatibilità con il Quadro europeo delle qualifiche (EQF).</p> <p>L'istruzione e la formazione professionale iniziale, che fa parte del sistema educativo nazionale del Ministero dell'Istruzione, viene erogata attraverso programmi di liceo tecnologico, di istruzione e formazione tecnica e professionale della durata di 3 anni, fasi pratiche dopo il X anno di scuola superiore. L'istruzione e la formazione professionale iniziale sono garantite anche attraverso programmi di apprendistato, regolati dal Ministero del Lavoro.</p> <p>L'istruzione e la formazione professionale continua in Romania comprende programmi professionali organizzati dagli enti di formazione autorizzati in conformità con il quadro normativo per l'apprendimento degli adulti, che comprendono programmi per il conseguimento di una qualifica e programmi di specializzazione in un'area particolare.</p> | |
| Obiettivi | <ul style="list-style-type: none"> • Certificare che l'apprendimento diventi un'attività senza confini, senza limitazioni artificiali in termini di contenuto o forma e non gravata da eccessivi vincoli burocratici, al fine di favorire la mobilità nel processo di sviluppo professionale e di formazione. • Dimostrare che il discente è al centro di questo processo, che impara a imparare e che le competenze di apprendimento permanente sono integrate nel curriculum. • Garantire al lettore che le qualifiche descritte nei documenti quadro siano esperienze di apprendimento valide, utili per l'integrazione sociale e professionale dei beneficiari. |





| | |
|---|--|
| Risultati dell'apprendimento | <ul style="list-style-type: none"> • Maggiore consapevolezza della qualità e della responsabilità sociale nel fornire conoscenze, abilità e competenze ai beneficiari del processo educativo, in modo che il comportamento personale dei laureati diventi facilmente adattabile alle esigenze del mercato del lavoro in una società sempre più dinamica, globalizzata e complessa. |
| Punti di forza | <ul style="list-style-type: none"> • Il modello rumeno ha una propria identità; integra categorie e tipologie di competenze, livelli di qualificazione e descrittori specifici. • Le competenze comunicative sono più dettagliate nel NQFHE rumeno, con l'obiettivo di sensibilizzare gli studenti, le università e gli istituti di ricerca a concentrarsi su quelle competenze che consentono al titolare del diploma di diventare un attore proattivo nell'organizzazione e nella società. |
| Punti di debolezza | N/D |
| L'iniziativa può essere considerata una "buona pratica"? Se sì, specificare perché | |
| Questa iniziativa può essere considerata una buona pratica perché è conforme ai più recenti standard europei per le abilità, le competenze e le qualifiche, e la Romania è diventata uno dei primi 10 Paesi che hanno effettuato il processo di referenziazione in conformità ai requisiti del processo di Bologna e agli impegni assunti dai ministri dell'Istruzione a Bergen (2005) e a Lovanio (2009). | |
| Anno e durata dell'iniziativa nazionale (durata) | |
| N/D | |
| Commenti (informazioni aggiuntive, osservazioni) | |
| L'Europa e la Romania hanno compiuto alcuni progressi nell'identificazione delle priorità strategiche e delle aree di azione nel campo dell'apprendimento permanente, come il riconoscimento e la convalida dell'apprendimento non formale e informale e l'orientamento dell'istruzione e della formazione allo sviluppo di competenze trasversali a qualsiasi età. Per quanto riguarda il riconoscimento e la convalida dell'apprendimento non formale e informale, la Romania ha implementato un sistema di riconoscimento e convalida delle abilità/competenze acquisite in contesti di apprendimento informali e non formali. | |





| |
|--|
| Riferimenti (bibliografia, URL, letture suggerite) |
| <p>RIFERIMENTO DEL QUADRO DELLE QUALIFICHE ROMENO AL QUADRO EUROPEO DELLE QUALIFICHE:</p> <p>https://europa.eu/europass/system/files/2022-05/Romanian_Referencing_Report%5B1%5D.pdf</p> |

Il processo italiano di referenziazione delle qualifiche all'EQF

| | |
|--|--|
| Iniziativa nazionale | PRIMO RAPPORTO ITALIANO DI REFERENZIAZIONE AL QUADRO EUROPEO DELLE QUALIFICHE |
| Pilastri | Qualifiche Competenze educative |
| Competenze di base | COMPETENZE GESTIONALI COMPETENZE DIGITALI SOFT SKILLS DIGITALI COMPETENZE INTERPERSONALI |
| Gruppi target (studenti e di scenari di apprendimento) | Studenti che desiderano migliorare o ampliare le proprie qualifiche attraverso lo studio a tempo parziale Studenti che desiderano conseguire ulteriori qualifiche che completano o si aggiungono a quelle già possedute. Studenti in cerca di qualifiche per l'avanzamento di carriera Studenti che ritornano all'istruzione o alla formazione. |

| |
|--|
| Sintesi (descrizione dell'iniziativa) |
| <p>Il processo italiano di referenziazione delle qualifiche all'EQF è stato avviato alla fine del 2008 da un apposito Gruppo Tecnico. Questo Gruppo ha lavorato con tutti gli attori rilevanti del sistema di istruzione e formazione, ovvero: il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Dipartimento per le Politiche Europee della Presidenza del Consiglio dei Ministri, le Regioni e le Province Autonome, le parti sociali. Al processo di referenziazione hanno contribuito anche l'Isfol, che ospita il Punto di coordinamento nazionale EQF, e il CIMEA, organo tecnico del Ministero dell'Istruzione. Il processo di referenziazione si è svolto in un</p> |



| | |
|--|--|
| <p>periodo di intensa evoluzione del sistema italiano di istruzione e formazione, in particolare per quanto riguarda l'istruzione secondaria superiore, l'istruzione tecnica superiore e il sistema di istruzione e formazione professionale. Il lavoro simultaneo ha contribuito a riorientare i processi di riforma nazionali secondo i principi definiti a livello europeo.</p> | |
| Obiettivi | <p>Analizzare le qualifiche esistenti, compresi tutti i sistemi e i sottosistemi di istruzione, formazione e formazione professionale. Mappatura delle qualifiche rilasciate in ciascuno dei sottosistemi citati. Selezione e referenziazione delle qualifiche rilevanti rispetto ai livelli EQF, dopo analizzare i Criteri europei e definire le relative scelte metodologiche e procedurali</p> |
| Risultati dell'apprendimento | <p>progettare programmi di studio adeguati alle esigenze del contesto economico e sociale locale, rispettando i criteri nazionali (in termini di obiettivi e altri aspetti generali legati alla formazione) e le tipologie di laurea. migliorare il livello di integrazione del mercato del lavoro europeo,</p> |
| Punti di forza | <p>rilasciati al termine di specifici percorsi di istruzione e formazione; - caratterizzati da legami e progressioni reciproche, come specificato nella legislazione che li istituisce e li regola, che definisce anche una posizione chiara e riconoscibile nel sistema; - descritti in modo tale da poter essere confrontati con il linguaggio dei LO, anche se con diversi livelli di aderenza a questo approccio, a seconda delle diverse tipologie di qualifiche; caratterizzati da una complessità crescente (in termini di LO) che è direttamente collegata alla loro posizione (progressione) nel sistema.</p> |
| Punti di debolezza | N/D |
| <p>L'iniziativa può essere considerata una "buona pratica"? Se sì, specificare perché</p> | |
| <p>Questa iniziativa può essere considerata una buona pratica perché è conforme all'EQF sia in termini di struttura sia in termini di obiettivi che si prefigge.</p> | |
| <p>Anno e durata dell'iniziativa nazionale (durata)</p> | |
| N/A. | |
| <p>Commenti (informazioni aggiuntive, osservazioni)</p> | |
| <p>L'Italia si è dotata di un quadro definitorio condiviso in materia; di standard minimi di riferimento per la validazione e la certificazione delle competenze; di un repertorio nazionale dei titoli di istruzione e</p> | |





formazione e delle qualifiche professionali; di standard per le certificazioni e gli attestati spendibili a livello europeo; di un sistema di monitoraggio e valutazione (Decreto Legislativo 16 gennaio 2013, n. 13). Ciò consente di rendere più trasparenti e spendibili le competenze acquisite in tutti i contesti (lavoro, vita quotidiana e tempo libero), facilitando la mobilità geografica e professionale e aumentando l'integrazione e la personalizzazione dei servizi di istruzione, formazione e lavoro.

Riferimenti (bibliografia, URL, letture suggerite)

https://europa.eu/europass/system/files/2022-05/Italian_Referencing_Report%5B1%5D.pdf

Il Quadro nazionale delle qualifiche di Cipro (CyQF)

| | |
|--|---|
| Iniziativa nazionale | Quadro nazionale delle qualifiche di Cipro (CyQF) |
| Pilastri | QUALIFICAZIONI |
| Competenze di base | <p>COMPETENZE GESTIONALI</p> <p>DIGITAL HARD SKILLS (ad es. programmazione, design digitale, marketing digitale e social media)</p> <p>SOFT SKILLS DIGITALI (es. comunicazione virtuale, consapevolezza digitale)</p> <p>COMPETENZE INTERPERSONALI</p> |
| Gruppi target (discenti e scenari di apprendimento) | <p>Studenti che desiderano migliorare o ampliare le proprie qualifiche attraverso lo studio a tempo parziale</p> <p>Studenti che desiderano conseguire ulteriori qualifiche che completano o si aggiungono a quelle già possedute.</p> <p>Studenti in cerca di qualifiche per l'avanzamento di carriera</p> <p>Studenti che ritornano all'istruzione o alla formazione.</p> |
| Sintesi (descrizione dell'iniziativa) | |
| Nel 2012 il Consiglio dei Ministri ha approvato l'istituzione del CyQF e l'adozione degli 8 livelli del Quadro europeo delle qualifiche. | |





Il Comitato nazionale per lo sviluppo e l'istituzione di un quadro nazionale delle qualifiche a Cipro è composto dal Segretario permanente del Ministero dell'Istruzione, dello Sport e della Gioventù (Presidente del Comitato), dal Segretario permanente del Ministero del Lavoro e della Previdenza sociale e dal Direttore generale dell'Autorità per lo sviluppo delle risorse umane o dai loro rappresentanti.

Il CyQF comprende l'istituzione e l'implementazione di processi per l'assicurazione della qualità e l'assegnazione delle qualifiche. Serve come quadro di riferimento, consentendo la validità e la comparabilità delle qualifiche e quindi la mobilità dei lavoratori e degli studenti.

Il CyQF comprende:

- Tutti i livelli di istruzione formale pubblica e privata
- Il sistema di qualifiche professionali dell'HRDA
- Apprendimento informale
- Apprendimento non formale
- Apprendimento permanente

| | |
|-------------------------------------|--|
| <p>Obiettivi</p> | <ul style="list-style-type: none"> • Il riconoscimento e la convalida delle qualifiche • maggiore mobilità dei lavoratori e dei discenti • Garanzia di qualità dei programmi di istruzione e formazione • Promozione dell'apprendimento permanente • Tenere conto delle norme e dei contesti tradizionalmente e socialmente accettabili di Cipro, nonché delle riserve sulla convalida dell'apprendimento informale e non formale. |
| <p>Risultati dell'apprendimento</p> | <p>È importante sottolineare che un Quadro nazionale delle qualifiche è solo uno strumento per la classificazione delle qualifiche secondo un insieme specifico di criteri per il raggiungimento di livelli predefiniti di risultati di apprendimento.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Completamento di compiti semplici e ripetitivi e nell'ambito di un sistema di controllo della qualità. • Comunicazione di informazioni di base in contesti familiari. • Assunzione di responsabilità minime per il completamento di compiti semplici/esercizio di autonomia limitata. |





| | |
|---|---|
| Punti di forza | <ul style="list-style-type: none"> • Accesso e partecipazione all'apprendimento permanente per tutti, comprese le persone svantaggiate. • L'uso delle qualifiche è promosso e migliorato a livello nazionale e comunitario. • Conseguito al termine di particolari percorsi formativi. • Offrire programmi flessibili e diversificati che combinano l'istruzione generale, rafforzata in una certa misura con componenti di istruzione tecnologica, per soddisfare le esigenze delle persone moderne e fornire opportunità di apprendimento permanente. |
| L'iniziativa può essere considerata una "buona pratica"? Se sì, specificare perché | |
| Sì, perché segue i più recenti standard europei per le abilità, le competenze e le qualifiche e, nell'ambito di questo quadro di riferimento, i processi vengono attuati in collaborazione con i discenti, i datori di lavoro e i fornitori di formazione e istruzione per raggiungere e mantenere l'eccellenza come contributo allo sforzo nazionale per la competitività. | |
| Anno e durata dell'iniziativa nazionale (durata) | |
| Rapporto nazionale febbraio 2017 | |
| Commenti (informazioni aggiuntive, osservazioni) | |
| | |
| Riferimenti (bibliografia, URL, letture suggerite) | |
| Quadro nazionale delle qualifiche di Cipro Il riferimento del Quadro delle qualifiche di Cipro al Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente | |

Strategia di apprendimento permanente di Cipro 2021-2027 (CyLLLS)

| | |
|----------------------|---|
| Iniziativa nazionale | Strategia di apprendimento permanente di Cipro 2021-2027 (CyLLLS) |
|----------------------|---|





| | |
|--|--|
| Pilastr | COMPETENZE QUALIFICAZIONI |
| Competenze di base | COMPETENZE GESTIONALI DIGITAL HARD SKILLS (ad es. programmazione, design digitale, marketing digitale e social media) SOFT SKILLS DIGITALI (es. comunicazione virtuale, consapevolezza digitale) COMPETENZE INTERPERSONALI MULTILINGUISMO |
| Gruppi target (studenti e scenari di apprendimento) | Studenti che desiderano conseguire ulteriori qualifiche che completano o si aggiungono a quelle già possedute. Studenti in cerca di qualifiche per l'avanzamento di carriera Studenti che ritornano all'istruzione o alla formazione. |
| Sintesi (descrizione dell'iniziativa) | |
| <p>La Strategia di apprendimento permanente di Cipro (CyLLLS) 2021-2027 risponde alla priorità politica nazionale di sviluppare un quadro per l'apprendimento permanente, stabilendo gli obiettivi strategici e i traguardi per il suddetto periodo. Per realizzare la visione della CyLLLS, sono state definite quattro priorità strategiche come obiettivi chiave da raggiungere fino al 2027:</p> <p>Stabilire un quadro di governance, monitoraggio e valutazione che preveda accordi politici, piani d'azione con ruoli chiari delle parti interessate e una solida gestione finanziaria.</p> <p>Ridurre la disoccupazione giovanile e migliorare la qualificazione dei giovani e della forza lavoro attraverso l'offerta di opportunità di apprendimento che riflettano le esigenze del mercato del lavoro.</p> <p>Aumentare la partecipazione degli adulti all'apprendimento permanente migliorando la qualità del settore dell'educazione degli adulti.</p> <p>Migliorare la pratica professionale degli educatori e dei formatori per adulti.</p> | |
| Obiettivi | Assistere le agenzie nazionali e gli altri enti ciprioti nel raggiungimento degli obiettivi dell'UE nei settori pertinenti. Affrontare sfide come la scarsa partecipazione degli adulti all'apprendimento permanente. Migliorare gli sforzi per l'aggiornamento e la riqualificazione degli adulti scarsamente qualificati e poco qualificati. Affrontare l'alta percentuale di disoccupazione tra i giovani. |
| Risultati dell'apprendimento | |
| Punti di forza | CyLLLS offre un quadro strategico a lungo termine per la creazione di una società basata sulla conoscenza in cui tutte le persone hanno accesso a |





| | |
|---|--|
| | opportunità di apprendimento per l'acquisizione di conoscenze, competenze e attitudini che sosterranno la loro resilienza, il benessere, lo sviluppo personale e sociale e l'avanzamento professionale. |
| Punti di debolezza | Non fornisce metriche quantificabili per misurare le prestazioni del sistema o un modo sistematico per tracciare e valutare le numerose iniziative nazionali di apprendimento permanente per garantire la qualità. |
| L'iniziativa può essere considerata una "buona pratica"? Se sì, specificare perché | |
| Sì, perché offre il riconoscimento, la convalida e l'accREDITamento dell'apprendimento non formale e informale. | |
| Anno e durata dell'iniziativa nazionale (durata) | |
| 2021-2027 | |
| Commenti (informazioni aggiuntive, osservazioni) | |
| Riferimenti (bibliografia, URL, letture suggerite) | |
| Strategia di apprendimento permanente di Cipro 2021-2027 | |

IDcert Competenza digitale Italia

| | |
|---|---|
| Iniziativa nazionale | IDcert Competenza digitale Italia |
| Pilastri | COMPETENZE QUALIFICAZIONI |
| Competenze di base | DIGITAL HARD SKILLS (ad es. programmazione, design digitale, marketing digitale e social media) SOFT SKILLS DIGITALI (es. comunicazione virtuale, consapevolezza digitale) |
| Gruppi target (discendenti e scenari di apprendimento) | Studenti che desiderano conseguire ulteriori qualifiche che completano o si aggiungono a quelle già possedute. Studenti in cerca di qualifiche per l'avanzamento di carriera Studenti che ritornano all'istruzione o alla formazione. |
| Sintesi (descrizione dell'iniziativa) | |
| IDcert Competenze Digitali è la certificazione ufficiale delle competenze digitali in Italia, nell'ambito della cosiddetta Coalizione Nazionale Italiana per le Competenze Digitali e il Lavoro. Le Competenze Digitali (IDCert) integrano pienamente le DigComp 2.1 e 2.2 (il quadro di riferimento a livello europeo) | |





| | |
|---|---|
| che indica le competenze che ogni cittadino deve possedere per partecipare pienamente all'economia digitale). | |
| Obiettivi | Valutare le competenze digitali di un individuo sulla base di una serie di indicatori predefiniti. Definire le competenze digitali necessarie, sia di base che avanzate, da utilizzare sia nel contesto lavorativo che nella vita quotidiana, per la realizzazione personale e professionale. |
| Punti di forza | Permette di guidare i discenti verso l'apprendimento di tutte le competenze digitali sia di base che più avanzate. Per ottenere la certificazione IDcert, il cittadino deve gestire cinque moduli principali (Modulo alfabetizzazione informatica di base, Modulo comunicazione e collaborazione, Modulo creazione di contenuti digitali, Modulo sicurezza, Modulo gestione dei conflitti). |
| Punti di debolezza | È una certificazione molto diffusa tra gli studenti, gli insegnanti e il personale della pubblica amministrazione. Dovrebbe essere maggiormente diffusa e conosciuta dalla forza lavoro in generale, nei diversi settori di attività. |
| L'iniziativa può essere considerata una "buona pratica"? Se sì, specificare perché | |
| Sì, perché offre il riconoscimento delle competenze digitali sia a livello nazionale che europeo (in conformità con DigComp 2.1 e 2.2) ed è riconosciuto anche dal Ministero dell'Istruzione in Italia. Questo riconoscimento può essere integrato nel curriculum europeo (Europass) per certificare ufficialmente le competenze. | |
| Anno e durata dell'iniziativa nazionale (durata) | |
| N/D | |
| Riferimenti (bibliografia, URL, letture suggerite) | |
| https://blog.idcert.io/ | |

La prospettiva dell'apprendimento permanente"/ La strategia dell'apprendimento permanente

| | |
|----------------------|--|
| Iniziativa nazionale | La prospettiva dell'apprendimento permanente"/ La strategia dell'apprendimento permanente |
| Pilastrini | Selezionate uno dei due pilastri (cancellate quelli non pertinenti). COMPETENZE |





| | |
|--|--|
| | QUALIFICAZIONI |
| Competenze di base | <p>COMPETENZE GESTIONALI</p> <p>DIGITAL HARD SKILLS (ad es. programmazione, design digitale, marketing digitale e social media)</p> <p>SOFT SKILLS DIGITALI (es. comunicazione virtuale, consapevolezza digitale)</p> <p>COMPETENZE INTERPERSONALI</p> |
| Gruppi target (discenti e scenari di apprendimento) | <p>Studenti che desiderano migliorare o ampliare le proprie qualifiche attraverso lo studio a tempo parziale</p> <p>Studenti che desiderano conseguire ulteriori qualifiche che completano o si aggiungono a quelle già possedute.</p> <p>Studenti in cerca di qualifiche per l'avanzamento di carriera</p> <p>Studenti che ritornano all'istruzione o alla formazione</p> |
| Sintesi (descrizione dell'iniziativa) | |
| <p>Gli obiettivi operativi chiave fissati nel documento per l'istruzione formale seguono le indicazioni delle riforme attuate dal 2009 (il lavoro sul documento e sulle riforme è stato portato avanti in parallelo). Ciò riguarda le riforme curriculari della scuola dell'infanzia, dell'istruzione primaria generale e secondaria inferiore (attuate dal 2009), dell'istruzione superiore (dal 2011), dell'istruzione secondaria superiore generale e della formazione professionale e continua (da settembre 2012). La "Prospettiva dell'apprendimento permanente" evidenzia anche la necessità di una maggiore apertura dell'istruzione formale verso altre forme di apprendimento, nonché l'integrazione del sistema nazionale delle qualifiche e un nuovo approccio all'istruzione degli adulti. Gli obiettivi principali del documento rimangono validi, anche dopo la decisione del 2016 di avviare la riforma del sistema scolastico, che prevede l'abolizione delle scuole secondarie inferiori e il conseguente ampliamento dei cicli di istruzione nelle scuole primarie e post-primarie.</p> | |
| Obiettivi | <p>Stimolare la creatività e l'innovazione</p> <p>Obiettivi politici: Le istituzioni a tutti i livelli di istruzione dovrebbero concentrarsi su creatività, imprenditorialità e innovazione. Per poterlo fare, dovrebbero avere l'autonomia di sviluppare i propri curricula adattati alle esigenze locali e di convalidare i risultati dell'apprendimento. Nel fare ciò, le istituzioni educative dovrebbero garantire l'individualizzazione del lavoro con gli studenti, la diversificazione dei metodi di insegnamento e delle forme organizzative. Dovrebbero inoltre promuovere l'apprendimento attivo e pratico in gruppi di lavoro per la risoluzione di problemi.</p> |





| | |
|-----------------------|---|
| | <p>Attuazione: Gli obiettivi fissati sono stati attuati nell'ambito delle riforme curriculari dell'istruzione prescolare e generale e dell'istruzione superiore. Entrambe le riforme si basano sul concetto di risultati dell'apprendimento e sono quindi coerenti con il Quadro europeo delle qualifiche.</p> <p>Integrare il sistema nazionale delle qualifiche</p> <p>Obiettivi politici: Alla luce dell'espansione dell'area dell'apprendimento in varie forme (lifewide learning), compreso il coinvolgimento delle imprese e delle parti sociali nello sviluppo di competenze di alta qualità, è necessario perseguire una nuova politica per il rilascio delle qualifiche. Questa politica si basa sui risultati dell'apprendimento. Ciò dovrebbe contribuire a garantire la conformità con il principio dell'UE per il rilascio delle qualifiche, secondo cui ogni livello di qualifica dovrebbe essere raggiungibile da persone che intraprendono percorsi diversi di istruzione, formazione e carriera. L'attuazione efficace del principio richiede l'impegno di molti enti che offrono varie opportunità di apprendimento - a scuola, nell'istruzione superiore e oltre.</p> <p>Attuazione: Nella prima metà del 2013 è stato preparato un rapporto che fa riferimento al Quadro delle qualifiche polacco e al Quadro europeo delle qualifiche. Nel maggio 2013, il rapporto è stato presentato alla Commissione europea. Nel marzo 2015, il governo ha adottato le disposizioni per un disegno di legge sul Sistema integrato delle qualifiche e la legge è stata approvata nel dicembre 2015.</p> <p>Aumentare i tassi di partecipazione all'educazione e alla cura della prima infanzia</p> <p>Obiettivi politici: Per facilitare lo sviluppo dei bambini e delle loro capacità, è necessario sviluppare ulteriormente l'educazione e l'assistenza alla prima infanzia (ECEC) di alta qualità, insieme al sostegno dei genitori. Ciò richiede un approccio multiforme (intersettoriale). Tali misure consentiranno di migliorare le condizioni per lo sviluppo dei bambini più piccoli e, quindi, di prepararli meglio alle fasi successive dell'istruzione.</p> |
| <p>Punti di forza</p> | <p>Il documento è un'iniziativa che indica la strada da seguire nel campo dell'educazione all'apprendimento permanente, nel contesto dei quadri dell'UE e delle condizioni locali, polacche, di attuazione. Vale la pena di notare che:</p> <ul style="list-style-type: none"> l'apertura dell'istruzione formale verso altre forme di apprendimento l'individualizzazione del lavoro con gli studenti, diversificazione dei metodi di insegnamento e delle forme organizzative promuovere un apprendimento attivo e pratico in gruppi di lavoro per la risoluzione di problemi |





| | |
|--|--|
| Punti di debolezza | Questo tipo di documento è molto generico. |
| L'iniziativa può essere considerata una "buona pratica"? Se sì, specificare perché | |
| sì, perché mette in evidenza le diverse forme di apprendimento e di educazione e l'approccio pratico | |
| Anno e durata dell'iniziativa nazionale (durata) | |
| Adottato dal governo polacco nel settembre 2013. | |
| Riferimenti (bibliografia, URL, letture suggerite) | |
| https://eurydice.eacea.ec.europa.eu/national-education-systems/poland/lifelong-learning-strategy https://www.gov.pl/web/edukacja-i-nauka/perspektywa-uczenia-sie-przez-cale-zycie | |

Il Sistema integrato delle qualifiche (SQI)

| | |
|--|---|
| Iniziativa nazionale | Il Sistema integrato delle qualifiche (SQI) |
| Pilastri | QUALIFICAZIONI |
| Competenze di base | <p>COMPETENZE GESTIONALI</p> <p>DIGITAL HARD SKILLS (ad es. programmazione, design digitale, marketing digitale e social media)</p> <p>SOFT SKILLS DIGITALI (es. comunicazione virtuale, consapevolezza digitale)</p> <p>COMPETENZE INTERPERSONALI</p> <p>MULTILINGUISMO</p> <p>ALTRO (specificare)</p> |
| Gruppi target (discendenti e scenari di apprendimento) | <p>Studenti che desiderano migliorare o ampliare le proprie qualifiche attraverso lo studio a tempo parziale</p> <p>Studenti che desiderano conseguire ulteriori qualifiche che completano o si aggiungono a quelle già possedute.</p> <p>Studenti in cerca di qualifiche per l'avanzamento di carriera</p> <p>Studenti che ritornano all'istruzione o alla formazione.</p> |
| Sintesi (descrizione dell'iniziativa) | |
| L'IQS, o Sistema Integrato delle Qualifiche, descrive, sistematizza e raccoglie le varie qualifiche in un unico registro universalmente accessibile - il Registro Integrato delle Qualifiche. Il SQI definisce anche i principi e gli standard di rilascio delle qualifiche in esso incluse, garantendo l'alta qualità dei certificati professionali rilasciati nell'ambito del sistema. | |





| | |
|--|---|
| <p>Il Sistema integrato delle qualifiche è un importante strumento della politica di apprendimento permanente, attuato in conformità con la strategia del governo polacco e dell'Unione Europea. L'idea dell'apprendimento permanente si basa sulla convinzione che, anche dopo il completamento dell'istruzione formale, sia necessario continuare a imparare e migliorare le proprie qualifiche.</p> | |
| Obiettivi | <p>Grazie all'introduzione del sistema: tutti possono chiedere la conferma delle proprie competenze, indipendentemente dal modo in cui sono state ottenute; il modo in cui le qualifiche vengono assegnate è scrupolosamente monitorato dai ministri del governo; i datori di lavoro possono determinare più facilmente il valore di un potenziale dipendente e i dipendenti possono presentare le proprie competenze in modo affidabile.</p> |
| Risultati dell'apprendimento | <p>Il registro fornisce informazioni, tra l'altro, sui requisiti specifici che devono essere soddisfatti per ottenere una determinata qualifica e sulle istituzioni autorizzate a rilasciarla. Queste informazioni sono particolarmente importanti per le qualifiche ottenute al di fuori della scuola e dell'università, cioè quelle ottenute nel corso del lavoro o attraverso vari corsi e formazioni.</p> |
| Punti di forza | <p>complessità diversi tipi di qualifiche e forme di istruzione universale</p> |
| Punti di debolezza | <p>nazionale in polacco</p> |
| <p>L'iniziativa può essere considerata una "buona pratica"? Se sì, specificare perché sì, fornisce informazioni chiare a discenti e datori di lavoro.</p> | |
| <p>Anno e durata dell'iniziativa UE (durata)</p> | |
| <p>La legge sul sistema integrato delle qualifiche è entrata in vigore il 15 gennaio 2016. L'atto giuridico definisce il quadro di base per il nuovo funzionamento delle qualifiche in Polonia. Dal 1° gennaio 2018, il Registro integrato delle qualifiche è gestito dall'Istituto di ricerca educativa. Il lavoro sullo sviluppo dell'IQR viene svolto nell'ambito del progetto UE "Maintenance and development of the Integrated Qualifications Register". L'obiettivo principale è garantire il funzionamento efficiente del Registro e il suo continuo sviluppo come strumento chiave del Sistema integrato delle qualifiche.</p> | |
| <p>Riferimenti (bibliografia, URL, letture suggerite)</p> | |
| <p>https://kwalifikacje.edu.pl/wp-content/uploads/Zintegrowany-Rejestr-Kwalifikacji-ENG.pdf https://kwalifikacje.edu.pl/?lang=en</p> | |

